

ADESSO

EINFACH BESSER ITALIENISCH

ADESSO



IN ITALIA
CON IL CANE
Tipps & Tricks

Abruzzo

Sieben Tage Idylle: der perfekte Reiseplan
zwischen Gipfeln und Küste

SARDEGNA

Cala Goloritzé,
la spiaggia
più bella del mondo

ATTUALITÀ

Ricchi o poveri?
Come stanno
davvero gli Italiani?

Deutschland € 9,90
CH sfr 15,90
A-E-F-I-L-SK € 11,20

ISBN: 978-3-68987-505-3
2 5 0 1 0
4 191343 109902

20 JAHRE ZEIT WISSEN

Bringt Sie auf gute Gedanken

→ Seit 20 Jahren bringt ZEIT WISSEN Sie zum Staunen, Entdecken und Nachdenken. Feiern Sie mit uns, und lassen Sie sich in eine Welt voller kluger Ideen und spannender Einsichten entführen.

Sichern Sie sich jetzt die **große Jubiläumsausgabe** sowie zwei Folgehefte für nur 20 Euro.

Als besonderes Dankeschön erhalten Sie eine **Flasche Crémant** und das exklusive **ZEIT WISSEN-Notizbuch** mit inspirierenden Anregungen der Redaktion.

3 Ausgaben
plus Crémant &
Notizbuch



Unser Jubiläumspaket für Sie:

-  3 Ausgaben lesen, 25 % sparen
-  Gute-Gedanken-Notizbuch inklusive
-  1 Flasche (0,75l) Crémant geschenkt



Jetzt bestellen:

→ 040/42 237070* → www.zeit.de/zw-sprachen

*Bitte folgende Bestellnummer angeben: 2173966 | Versand nur innerhalb Deutschlands möglich.
Für Auslandsbelieferung wenden Sie sich gerne unter der genannten Telefonnummer an unseren Kundenservice.

manfrina

L'ITALIANO PER
FARE BELLA FIGURAParole per stupire
chi ascolta.

Care lettrici, cari lettori,

le iscrizioni per il sorteggio dei primi 280 visti che l'Australia ha messo a disposizione degli abitanti di Tuvalu si sono appena chiuse.

Si tratta di **"VISTI CLIMATICI"**, i primi di questo genere in assoluto. Tuvalu è un piccolo arcipelago polinesiano che si trova nell'Oceano Pacifico ed è fra i primi paesi del mondo a rischio di scomparsa definitiva per colpa del cambiamento climatico. Secondo le proiezioni basate sull'attuale velocità di innalzamento del livello del mare, entro il 2050 la capitale Funafuti sarà coperta per metà dalle acque. Prima della fine del secolo, si prevede che il 95 % dell'arcipelago verrà sommerso ciclicamente dalle maree, diventando inabitabile. Perché vi racconto questa storia su un luogo tanto lontano dall'Italia e, in teoria, anche dai nostri pensieri? Perché presto altri paesi condivideranno la sorte di Tuvalu, Italia compresa. Angelica De Vito, 29 anni, napoletana, consulente diplomatica per lo studio dei migranti climatici presso le Nazioni Unite, ci ha parlato di questa emergenza e di cosa si può fare per prevenirla (vedi pag. 22).



VIAGGI

Guardate attentamente questa foto e provate a indovinare dove è stata scattata. Sono sicura che a qualcuno di voi è venuto in mente il Far West! Siamo in Italia, in **Abruzzo**, una regione da scoprire seguendo le tappe del viaggio di Isabella Bernardin. Tornerete a casa con lo stupore negli occhi e tanta nostalgia nel cuore.

Oltre al magnifico articolo di Isabella Bernardin (vedi pag.12) che, tappa per tappa, ha voluto condividere con voi il suo viaggio in **ABRUZZO**, una regione ancora poco conosciuta anche fra gli italiani, ci tengo a segnalarvi la rubrica L'Italia in diretta (vedi pag. 20), che questa volta riguarda gli **ABITANTI DEL BELPAESE** molto da vicino. **COME SE LA PASSANO** davvero? Riescono ad arrivare a fine mese con il loro stipendio? A quanto pare, non è tutto oro quello che luccica!

Rosella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



il sorteggio ➤ Verlosung

il visto ➤ Visum

mettere a disposizione ➤ zur Verfügung stellen

a rischio di ➤ bedroht

la scomparsa ➤ Verschwinden

il cambiamento climatico ➤ Klimawandel

l'innalzamento ➤ Anstieg

il livello del mare ➤ Meeresspiegel

sommargere ➤ überfluten

la marea ➤ Gezeiten

inabitabile ➤ unbewohnbar

condividere ➤ teilen

la sorte ➤ Schicksal

il/la consulente ➤ Berater, -in

l'emergenza ➤ Notlage, Krise

prevenire ➤ verhindern

tenerci a ➤ Wert legen auf, hier: wollen

come se la passano... ➤ wie geht es...

lo stipendio ➤ Gehalt

non è tutto oro quello che luccica ➤ Es ist nicht alles Gold, was glänzt



IN COPERTINA
In canoa sul fiume
Tirino, Abruzzo.
© M. Tigretti
Il Bosso Società
Cooperativa



ADESSO AUDIO
Ausgewählte Artikel,
Kurz-Interviews,
Übungen zu Grammatik
und Aussprache



ADESSO ÜBUNGSSHEFT
Nützlich und
unterhaltsam:
das Begleitheft
zu ADESSO mit
Zusatzübungen

EXTRA!

**Gratis-Newsletter für Abonentinnen
und Abonnenten in Lehrberufen.**

Didaktische Tipps und Ideen
für den Einsatz von **ADESSO**
im Unterricht unter:

www.zeit-sprachen.de/unterricht

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

FACILE A2-B1 Grundstufe

MEDIO B1-B2

DIFFICILE C1-C2

lettera Unterstreichung
unregelmäßige Betonung

www.adesso-online.de

Übungen, Hörtexte, Highlights...



www.facebook.com/adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/adesso.magazin_official)

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710

e-mail: abo@zeit-sprachen.de

03 **EDITORIALE**
Von Rossella Dimola

10 **POSTA PRIORITARIA**
Leserbriefe



34

**UNA STRADA,
UNA STORIA**
Via Fratelli Castiglioni,
Milano

DOLCE VITA

12 **VIAGGI ABRUZZO**
Abenteuer zwischen
Gipfeln und Küste

27 **SCHERZI A PARTE**
Lachen mit Lucrezia

53



22



53 **LE GUIDE DI ADESSO**
CALA GOLORITZÉ
Der schönste Strand der Welt

58 **L'ITALIA A TAVOLA**
SARÒ FRANCO
Pizza zwischen Tradition und
Revolution

66 **#INSTAVIAGGIO**
Monte Conero: der Naturpark
an der Adria

PRIMO PIANO

06 **NOTIZIE DALL'ITALIA**
Neues aus Italien

11 **TERRAZZA CON VISTA**
Ausblick auf ein besseres Italien:
politische Spielregeln, die für alle gelten

20 **L'ITALIA IN DIRETTA**
Wohlstand in Italien: die Wahrheit
hinter der glänzenden Fassade,
von Riccardo Iacona

26 **SCALA B, INTERNO 5**
Sicherheit als Angriff auf die
Grundrechte

28 **STILE LIBERO**
IN ITALIA CON IL CANE
In Italien mit einem Vierbeiner
unterwegs: Tipps und Tricks

52 **PASSAPAROLA**
Die Eitelkeit der Männer,
von Renata Beltrami

LINGUA

- 40 **PAGINE FACILI**   
Italienisch leicht gemacht
- 44 **UN MONDO DI PAROLE** 
Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 45 **UN MINUTO DI ITALIANO** 
Besser sprechen:
Italienisch kurz und knapp
- 46 **I VOSTRI DUBBI** 
Sie fragen, wir antworten:
la costruzione della frase
- 48 **DIALOGANDO** 
Italienisch für knifflige Situationen:
negare e rifiutare in italiano
- 50 **LINGUA VIVA** 
Fachsimpeln in Sachen Wein
- 51 **LE SCHEDE DI LINGUA**
Extra Grammatik- und
Wortschatztraining
- 63 **IN POCHE PAROLE** 
Ausgewählte Artikel leicht
verständlich (A2)
- 65 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen!



38

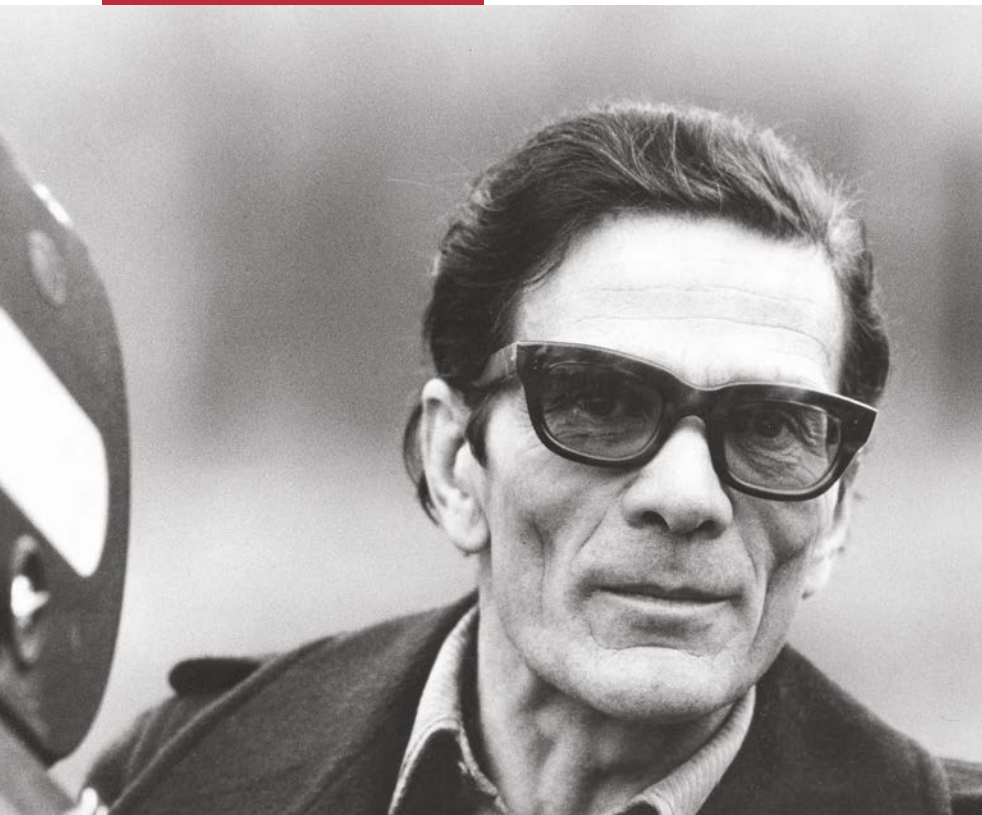
COSE   
Mulino Bianco:
Das tägliche
Keksglück

PERSONAGGI

- 22 **L'INTERVISTA**
ANGELICA DE VITO 
Klimamigration: Einblick
einer Expertin
- 56 **TRA LE RIGHE** 
Francesco Acerbi,
von Stefano Vastano

TEMPO LIBERO

- 09 **PIACE A...** 
Top-Tipp aus der Redaktion:
*die Kunst-Kolumne mit den
erstaunlichsten Funfacts*
- 36 **LIBRI E LETTERATURA**  
Büchertipps und Leseprobe
- 64 **DOPPIO GIOCO** 
Eine Seite Rätselspaß.
Machen Sie mit!



Un ritratto di Pier Paolo Pasolini; le locandine dei film *Il Decameron* e *Mamma Roma*.

CULTURA

Pasolini, tra poesia, cinema e scandalo

FACILE Il 2 novembre 1975 muore, in circostanze misteriose, Pier Paolo Pasolini. Il suo corpo, ritrovato sulla spiaggia di Ostia, presenta segni di percosse e di pneumatici. Probabilmente è stato investito dalla sua stessa auto. Pino Pelosi, un ragazzo di strada di 17 anni, si accusa dell'omicidio. Rimangono però molti dubbi e a 50 anni di distanza, ancora non si sa cosa è accaduto davvero quella notte. Una cosa è certa: la vittima è uno degli intellettuali italiani più importanti del Novecento. Regista, poeta e scrittore, Pasolini è anche l'autore di *Ragazzi di vita*, forse la sua opera più importante. Il libro, pubblicato nel 1955, parla di un gruppo di ragazzi di periferia che si arrangiano

con piccoli espedienti. È un successo editoriale, ma riceve anche molte critiche e desta scandalo. Lo stesso succederà anche con i film di Pasolini, che è ricordato soprattutto come regista. Fra i più conosciuti ci sono *Accattone* (1961), il suo film d'esordio; *Mamma Roma* (1962) con Anna Magnani; *Il Vangelo secondo Matteo* (1964) e *Il Decameron* (1971). I protagonisti dei film di Pasolini sono spesso ladri, poveri e prostitute. Le storie sono crude e parlano di povertà, religione, politica e sesso. Oltre a censura e critiche, arrivano anche riconoscimenti nazionali e internazionali. I film di Pasolini, rivalutati dopo la sua morte, oggi sono considerati grandi capolavori.

la circostanza ➤ Umstand

la percossa ➤ Schlag

lo pneumatico ➤ Autoreifen

investire ➤ überfahren

accusarsi ➤ hier: gestehen

l'omicidio ➤ Mord

la vittima ➤ Opfer

il Novecento ➤ 20. Jahrhundert

l'espediente m. ➤ Trick, Hilfsmittel

editoriale ➤ Verlags-, hier: literarisch

destare ➤ hier: auslösen

Accattone ➤ dt. Titel: Accattone – Wer nie sein Brot mit Tränen aß

il film d'esordio ➤ Debütfilm

il ladro ➤ Dieb

crudo ➤ roh, hier: schonungslos

il riconoscimento ➤ Anerkennung, Preis

rivalutare ➤ neu bewerten

VIAGGI

Regala un libro e... dormi gratis!

FACILE Quest'estate ricordatevi di mettere in valigia un libro, soprattutto se andate nel Molise. Macchiagodena, un borgo medievale in provincia di Isernia, da anni promuove il progetto *Genius loci- Portami un libro e ti regalo l'anima*. Tu doni un libro e il Comune ti regala una notte gratis in un hotel, un agriturismo o B&B del borgo. Non è un progetto nato a caso. Macchiagodena è la sede nazionale del network "Borghi delle letture", paesi che si propongono di valorizzare la lettura. Un'occasione particolare per scoprire un territorio ancora poco conosciuto. Macchiagodena è soprannominata "la terrazza sul Matese", un massiccio dell'Appennino. Gli scorci panoramici su questo monte, infatti, sono bellissimi. Il borgo, poco più di 2.000 abitanti, si sviluppa attorno alle due torri rimaste del Castello Baronale, costruito nel 1269. Le casette in pietra danno al borgo un aspetto molto caratteristico. Per informazioni: www.comune.macchiagodena.is.it

ricordarsi di qc. ➔ an etw. denken

promuovere ➔ fördern

donare ➔ schenken, spenden

a caso ➔ zufällig

proposi ➔ hier: sich einsetzen

valorizzare ➔ aufwerten, hier: fördern

lo scorcio ➔ Ausblick

svilupparsi ➔ sich erstrecken

il castello ➔ Burg, Schloss

costruire ➔ errichten

la pietra ➔ Stein

LA PAROLA DEL MESE

GAVETTONE



Wie verbringen die Italiener den Ferragosto? in ADESSO AUDIO 10/2025. Hier erhältlich: adesso-online.de/einzelausgaben

FACILE AUDIO Se avete trascorso un Ferragosto sulle spiagge italiane, conoscete i gavettoni. Per chi non li ha mai sentiti nominare, si chiama gavettone l'acqua lanciata verso altre persone. A Ferragosto, grandi e piccoli si divertono a bagnare gli altri con secchi, pistole o palloncini pieni d'acqua. Questa usanza però non piace a tutti, soprattutto non piace alle persone che vogliono solo godersi la giornata in spiaggia. Per evitare problemi, molti comuni

hanno deciso di vietare i gavettoni in spiaggia a Ferragosto. Altri confidano nel buonsenso delle persone. Una curiosità riguarda l'origine del termine gavettone. La gavetta era il recipiente che i soldati usavano per il pranzo. Uno scherzo comune fra i militari era riempire la gavetta d'acqua e rovesciarla su un soldato che dormiva. In seguito, nelle caserme, questo scherzo è stato vietato.

il gavettone ➔ Wasserbombe

il Ferragosto: klassischer ital. Feiertag am 15. August (von lat. Feriae Augusti)

lanciare ➔ werfen

il secchio ➔ Eimer

il palloncino ➔ Luftballon

l'usanza ➔ Brauch

godersi ➔ genießen

evitare ➔ vermeiden

il comune ➔ Gemeinde

vietare ➔ verbieten

confidare ➔ vertrauen

il buonsenso ➔ gesunder Menschenverstand

la gavetta ➔ Feldgeschirr

il recipiente ➔ Behälter

comune ➔ üblich, hier: beliebt

rovesciare ➔ kippen, schütten

IL PERCHÉ

PERCHÉ SI DICE
“A BRUCIAPELO”?

VERA STRÖBACH

Risponde Anna Bordoni, collaboratrice dell'Enciclopedia Italiana.

FACILE La parola *bruciapelo* (formata dal verbo *bruciare* e dal nome *pelo*) è usata solo nella forma *a bruciapelo* e significa “da molto vicino”. I cacciatori usavano questa espressione per indicare un colpo sparato alla preda “da molto vicino”, così vicino da bruciare il pelo dell'animale. In senso letterale si riferisce a colpi d'arma da fuoco (*sparare a bruciapelo*), ma spesso questa espressione ha un senso figurato. Significa “all'improvviso, di sorpresa, senza dare la possibilità di prepararsi”: fare una domanda a bruciapelo, rispondere a bruciapelo.

a bruciapelo ➔ unvermittelt, aus nächster Nähe

bruciare ➔ (ver)brennen

il pelo ➔ Haar, Fell

il cacciatore ➔ Jäger

il colpo ➔ Schuss

sparare ➔ schießen

la preda ➔ Beute

riferirsi ➔ sich beziehen

l'arma da fuoco ➔ Schusswaffe

all'improvviso ➔ plötzlich

di sorpresa ➔ überraschend

prepararsi ➔ sich vorbereiten



GO GREEN

Ospiti indesiderati
nei mari italiani

Attenti a quei 4!

PESCE PALLA MACULATO

PESCE SCORPIONE

PESCE CONIGLIO SCURO

PESCE CONIGLIO STRIATO

**IN CASO DI
AVVISTAMENTO O CATTURA**

SCATTA UNA FOTO E INVIALA
QUI: <https://shorturl.at/JM87A>

In alternativa, puoi inviare foto e dati di avvistamento (data e località di cattura) tramite:

Whatsapp + 320 4365210

Mail - alien@isprambiente.it

Posta sui gruppi OddFish o Fauna Marina Mediterranea

FACILE Il clima cambia e nei mari italiani sono sempre più frequenti specie mai viste prima. Questi pesci non solo minacciano l'equilibrio degli ecosistemi, ma possono danneggiare la salute umana. Ecco perché l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) e l'Irbim (Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine) hanno lanciato la campagna “Attenti a quei 4”. I pesci in questione sono: il *pesce palla maculato*, che può mordere con forza e ha una neurotossina molto tossica; il *pesce*

scorpione, diffuso soprattutto nello Ionio; il *pesce coniglio scuro* e il *pesce coniglio striato*, in grado di pungere in modo particolarmente doloroso. Questi pesci di origine tropicale sono arrivati nei mari italiani attraverso il canale di Suez. La campagna fornisce indicazioni utili per riconoscerli e chiede ai cittadini di aiutare a monitorare la loro diffusione. Come? Si possono inviare foto, video e osservazioni su WhatsApp al numero di telefono + 39 320 4365210, oppure postare immagini e testi sul gruppo Facebook Oddfish utilizzando l'hashtag: #Attenti4.

l'ospite ➔ Gast, hier: Eindringling

indesiderato ➔ unerwünscht

minacciare ➔ gefährden

l'equilibrio ➔ Gleichgewicht

danneggiare ➔ schädigen

ambientale ➔ Umwelt-

lanciare ➔ ins Leben rufen

la campagna ➔ (Informations)Kampagne

il pesce palla maculato ➔ Hasenkopf-Kugelfisch

tossico ➔ giftig

il pesce scorpione ➔ Pazifischer Rotfeuerfisch

diffondere ➔ verbreiten

il pesce coniglio scuro ➔ Dunkler Kaninchenfisch

il pesce coniglio striato ➔ Rotmeer-Kaninchenfisch

pungere ➔ stechen

riconoscere ➔ erkennen

monitorare ➔ überwachen

AMBIENTE

100

FACILE 100 alberi in vaso, da luglio a settembre, in sette piazze di Bologna: piazza del Nettuno, piazza Re Enzo, piazza Galvani, piazza della Mercanzia, piazza del Francia, piazzetta Guazzaloca e piazza de' Celestini. L'iniziativa è del Comune e la scelta delle piazze non è casuale: sono tutte centrali e vicine a punti di attrazione turistica. L'obiettivo è migliorare il microclima urbano, creare più zone d'ombra e combattere le isole di calore. Fra gli alberi in vaso, innaffiati due volte alla settimana con un'autobotte, ci sono osmanto, ligustro, acero campestre e carpino. Si tratta del primo esperimento di questo tipo e i costi si aggirano intorno ai 128.000 euro. E alla fine dell'estate? Gli alberi saranno piantati nei giardini di scuole e asili nido. Non mancano le critiche e c'è chi accusa il sindaco di voler fare solo propaganda. Resta il fatto che è comunque un tentativo per migliorare il clima della città.

il comune ➔ Stadt, Gemeinde

la scelta ➔ Auswahl

casuale ➔ zufällig

la zona d'ombra ➔ Schattenzone

combattere ➔ bekämpfen

l'isola di calore ➔ Hitzeinsel

innaffiare ➔ gießen

l'autobotte f. ➔ Tankwagen

l'osmanto ➔ Duftblüte, Ölbaum

il ligustro ➔ Liguster

l'acero campestre ➔ Feldahorn

il carpino ➔ Hainbuche

aggirarsi ➔ sich belaufen

piantare ➔ pflanzen

accusare ➔ vorwerfen

il sindaco ➔ Bürgermeister

MODA

L'accessorio di tendenza

FACILE Piccola o maxi. Coloratissima o classica. L'accessorio dell'estate che sta per finire è stata la borsa di paglia, in tutte le forme. Per andare in spiaggia, ma anche per uscire a cena. Di tutti i colori: naturali, accesi, pastello, senza dimenticare il nero. C'è un modello adatto a ogni occasione. La borsa maxi è perfetta per portare in spiaggia il telo mare, la crema abbronzante, una rivista e gli occhiali da sole. Il secchiello o la borsa a tracolla vanno bene per tutto il giorno, fino all'aperitivo vista mare. Per la sera è più adatta la pochette o la borsa piccola a mezzaluna, meglio ancora se decorata, ma sempre rigorosamente di paglia!



la tendenza ➔ trendig

la borsa di paglia ➔ Strohtasche

accesso ➔ leuchtend

il telo mare ➔ Strandtuch

il secchiello ➔ hier: Beuteltasche

la borsa a tracolla ➔ Umhängetasche

a mezzaluna ➔ halbmondförmig

rigorosamente ➔ unbedingt

PIACE A



GIOVANNA IACONO

Sprachredakteurin und Autorin
bei ADESSO

FACILE

Segni particolari

Jacopo Veneziani è uno storico dell'arte e un divulgatore. Nella rubrica *Segni particolari* del quotidiano *la Repubblica* analizza opere d'arte e singoli artisti. In articoli o brevi video, Veneziani racconta una curiosità con linguaggio semplice e coinvolgente. Ad esempio, nell'isola veneziana di San Giorgio Maggiore, dove si è sposato Jeff Bezos, è stato dipinto uno dei matrimoni più sfarzosi della storia dell'arte, *Nozze di Cana* di Paolo Caliari, detto il Veronese. Nel dipinto compare anche uno dei primi stuzzicadenti della storia, ovviamente in argento. E sapevate che nel dipinto *Allegoria delle arti* (1883) di Domenico Torti, accanto a scultura, pittura e architettura è rappresentata anche la fotografia? L'opera, che decora la volta della Galleria dei Candelabri nei Musei Vaticani, è stata commissionata da papa Leone XIII, uno dei primi ad aver intuito le potenzialità della fotografia.

VIDEO

www.repubblica.it/cultura/dossier/segni-particolari-a-cura-di-jacopo-veneziani/

lo storico dell'arte ➔ Kunsthistoriker

il divulgatore ➔ populärwissenschaftlicher Autor

breve ➔ kurz

la curiosità ➔ Kuriosität

coinvolgente ➔ mitreißend

dipingere ➔ malen

sfarzoso ➔ pompös

lo stuzzicadenti ➔ Zahnstocher

l'argento ➔ Silber

la volta ➔ Gewölbe

commissionare ➔ in Auftrag geben

intuire ➔ erahnen



LA VOSTRA POSTA

Da Orgosolo un messaggio di pace

TESTO E FOTO PATRICIA KLEWEIN

MEDIO

Durante uno dei miei viaggi di studio in Sardegna, nel maggio 2014, ho vissuto uno dei miei viaggi più belli ed emozionalmente duraturi. La Sardegna di per sé è già un paradiso naturale, pieno di antiche ricchezze culturali e tradizioni. Tuttavia, un piccolo paese mi ha colpito particolarmente in quel momento, da giovane aspirante fotografa: Orgosolo. Questo paesino sonnacchioso è l'emblema del suo profondo legame con le radici della Barbagia e con le tradizioni e i costumi dei tempi passati: è la patria del canto a tenore, che fa parte del Patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'Unesco, e il luogo dei murales. I murales raccontano della politica e della cultura, di profonde divisioni, di sommosse popolari,

di malcontento e giustizia sociale, della vita quotidiana e delle tradizioni pastorali. Alcuni di questi impressionanti dipinti murali trasmettono messaggi profondi che sarebbe bene considerare, o su cui dovremmo interrogarci maggiormente. In particolare, le allusioni socio-politiche mi hanno colpito profondamente e mi hanno trasmesso la consapevolezza che siamo noi esseri umani a dover cambiare le cose, nel senso di: "Un'altra guerra? No grazie!". Proprio in questi tempi oscuri, in cui si combattono ancora guerre territoriali o etniche, dove le persone votano democraticamente e non sono consapevoli di un pericolo silenzioso, dovremmo farci toccare più che mai da questi messaggi artistici.



Anche da guardare!

MEDIO

Cara redazione di ADESSO, grazie per il suggerimento di ascoltare il podcast Stanotte a... di Alberto Angela [vedi ADESSO 5/2025, pag. 8], che apprezzo moltissimo. Un consiglio anche da parte mia: su www.raiplay.it/programmi/stanottea è possibile vedere i video completi della serie. Tanti saluti, Margot Faber

Cara signora Faber, grazie per la Sua segnalazione. È vero, sul sito di Rai Play sono disponibili anche i video

delle puntate, una più interessante dell'altra. Proprio come nel podcast, anche qui Alberto Angela si muove di notte per raccontare città e musei da un punto di vista insolito. Di norma, i contenuti di Rai Play (serie, film e programmi televisivi) non sono disponibili fuori dall'Italia senza una Vpn. Qualche eccezione però esiste. Per esempio, il Festival della canzone italiana di Sanremo si può seguire in diretta ogni anno anche dall'estero. Nel caso di Stanotte a... i contenuti sono aperti e ne siamo molto lieti! Un cordiale saluto, La redazione

ERRATA CORRIGE

In ADESSO 8/2025, a pag. 30, è scritto che Michelangelo è morto nel 1864, invece che nel 1564. Ringraziamo il signor Jürgen Hagel per la segnalazione e ci scusiamo con i lettori per il refuso.

duraturo ➤ langlebig, hier: nachhaltig

colpire ➤ treffen, hier: beeindrucken

aspirante ➤ angehend

sonnacchioso ➤ verschlafen

l'emblema m. ➤ Sinnbild

il legame ➤ Bindung

la radice ➤ Wurzel

il costume ➤ Brauch

il canto a tenore ➤ Tenorgesang

il Patrimonio culturale immateriale dell'umanità

➤ immaterielles Weltkulturerbe

la divisione ➤ Spaltung

la sommossa popolare ➤ Volksaufstand

il malcontento ➤ Unzufriedenheit

la giustizia ➤ Gerechtigkeit

pastorale ➤ Hirten-

considerare ➤ beachten

l'allusione f. ➤ Anspielung

la consapevolezza ➤ Bewusstsein

combattere ➤ hier: austragen

votare ➤ wählen

toccare ➤ berühren, hier: ansprechen

la segnalazione ➤ Hinweis

la puntata ➤ Folge

insolito ➤ ungewohnt

l'eccezione f. ➤ Ausnahme

Wir wünschen uns ein Italien, in dem sich die Politik auf Regeln einigt, die für alle gelten.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



valere	➤ gelten
eleggere	➤ wählen
abolire	➤ abschaffen
il sistema proporzionale	➤ Verhältniswahlrecht
succedersi	➤ aufeinanderfolgen
la legge elettorale	➤ Wahlgesetz
allora	➤ hier: damaliger
il maggioritario	➤ Mehrheitswahlrecht
il premio di maggioranza	➤ Mehrheitsbonus
riscontrare	➤ feststellen
l'incostituzionalità	➤ Verfassungswidrigkeit
il relatore	➤ Verfasser
il governo	➤ Regierung
avere in comune	➤ gemein haben
avvantaggiare	➤ begünstigen
le elezioni pl.	➤ Wahlen

...è quella in cui, nel “gioco” della politica, le regole fossero scritte insieme e valessero per tutti. Una delle regole più importanti è quella che stabilisce come eleggere i rappresentanti del popolo. Dal 1993, quando è stato abolito il sistema proporzionale puro, in Italia si sono succedute ben quattro leggi elettorali. La prima è il *Mattarellum*, dal nome dell'allora deputato Sergio Mattarella, con cui dal proporzionale puro si è passati a una specie di *maggioritario* impuro. Poi è arrivato il *Porcellum*, un sistema misto con premio di maggioranza, una legge scritta dal leghista Roberto Calderoli e corretta nel 2015 dall'*Italicum* di Matteo Renzi. Sia nel *Porcellum* sia nell'*Italicum* vengono riscontrati problemi di *incostituzionalità* e così, nel 2017, si passa al *Rosatellum*, dal nome del suo relatore, Ettore Rosato, del Partito democratico. Adesso il governo di centrodestra pensa di cambiare ancora. Tutte queste leggi hanno in comune due cose: 1) sono state volute per avvantaggiare una parte, in genere la maggioranza del momento; 2) ogni volta, le elezioni le hanno vinte... gli altri.

DI SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO



Qui: In canoa lungo il fiume
Tirino. **Nella pagina accanto:**
cavalli a Campo Imperatore.

ABRUZZO

BASTA UNA SETTIMANA
PER INNAMORARSENE

TESTO ISABELLA BERNARDIN

MEDIO AUDIO

Der perfekte Reiseplan: Ob mit dem Kajak über den türkisgrünen Tirino oder zu Fuß durchs imposante Gran-Sasso-Massiv – Naturerlebnisse sind in den Abruzzen garantiert.

Anoi è bastata una settimana per innamorarci dell'Abruzzo, la regione più "selvaggia" d'Italia e fra le meno note al turismo di massa. Tre parchi nazionali, uno regionale, un'area marina protetta e una trentina di riserve naturali coprono il 36% del territorio, pari a quasi 390.000 ettari, rendendo questa regione una delle più importanti aree verdi d'Europa. Sette giorni non sono molti, dunque bisogna scegliere bene a cosa riservare attenzione. Mio marito ed io, accompagnati dai nostri due figli, abbiamo scelto di partire dal Gran Sasso d'Italia, il massiccio più imponente degli Appennini. Poi, rispettando le esigenze e i desideri di ciascuno e quindi anche improvvisando un po', abbiamo esplorato l'area che dalla montagna declina verso il mare. Sulla carta solo un centinaio di chilometri, che però racchiudono atmosfere e paesaggi diversissimi. Una varietà tale che, alla fine della settimana, ripensando alle giornate appena trascorse, abbiamo provato l'appagante sensazione di avere portato a termine non un solo viaggio, ma più viaggi, nel tempo di un'unica vacanza.

La montagna degli italiani

La nostra meta è il viaggio: lo capiamo subito, mentre ci avviciniamo in auto al

piazzale dell'**Osservatorio astronomico di Campo Imperatore**, a 2.150 metri di altitudine, il punto di partenza dei trekking "classici" del Gran Sasso. Dopo aver lasciato il nostro agriturismo a Castelnuovo, nella tranquilla Piana di Navelli, abbiamo imboccato la Strada Statale 17 bis che attraversa l'**altopiano di Campo Imperatore** e conduce all'osservatorio professionale "più alto d'Italia". Percorrere la SS 17 bis è un viaggio nel viaggio. Il tracciato, simile a una riga chiara e sottile, solca la distesa verde dell'altopiano disegnando curve morbide; risale leggeri pendii, ridiscende costeggiando armoniosamente pascoli che si estendono a perdita d'occhio, circondati dalle vette imponenti del Gran Sasso. Qui e là, cavalli e ovini. Ogni tanto fermiamo l'auto per catturare la vastità del paesaggio in una foto; ci sentiamo una briciola nell'universo. "Potrebbe benissimo essere il Tibet", aveva annotato il naturalista e antropologo Fosco Maraini negli anni Trenta, e mai definizione fu più calzante per descrivere questa meraviglia della natura, che si estende su una superficie di 75 chilometri quadrati, tra i 1.500 e i 1.900 metri di altitudine. Da allora, Campo Imperatore è per tutti, semplicemente, "il piccolo Tibet d'Italia". Un luogo che,

a seconda della stagione, si popola di animali, pastori, escursionisti, scalatori, ciclisti, motociclisti e anche buongustai, che si fermano a cuocere gli arrostitini, gli spiedini di carne di pecora, sulle griglie all'aperto messe a disposizione dai tipici "ristori". L'altopiano offre a tutti un'occasione di visita, ma niente paura, basta evitare l'alta stagione perché attraversarlo resti un'esperienza di silenzio e contemplazione. I più preferiscono, infatti, raggiungere il piazzale dell'osservatorio prendendo la comoda funivia che parte da Fonte Cerreto, nel comune di Assergi. Una volta in quota, anche chi non ha una grande preparazione fisica può facilmente raggiungere, in circa 40 minuti, il Rifugio Duca degli Abruzzi, a 2.388 metri sulla Cresta del Portella. I più esperti, invece, proseguono per il Corno Grande, con i suoi 2.912 metri la montagna più alta e affascinante del Gran Sasso.

Il colore dello zafferano

Dopo l'escursione, è tempo di risalire in auto. La giornata ci regala ancora un momento di meraviglia. Attraverso la vegetazione che costeggia la carrabile, all'improvviso scorgiamo il profilo solitario e imponente del castello di Rocca Calascio, a 1.520 metri d'altezza. Antico

selvaggio	➤ wild
coprire	➤ bedecken
(essere) pari a	➤ entsprechen
l'esigenza	➤ Bedürfnis
declinare	➤ abfallen
racchiudere	➤ hier: bieten
appagante	➤ befriedigend
portare a termine	➤ durchführen
l'altitudine f.	➤ Höhe
imboccare	➤ einbiegen in
l'altopiano	➤ Hochebene

il tracciato	➤ Strecke
solcare	➤ durchziehen
la distesa	➤ Weite
risalire	➤ ansteigen
il pendio	➤ Hang
il pascolo	➤ Weide
a perdita d'occhio	➤ so weit das Auge reicht
la vetta	➤ Gipfel
gli ovini pl.	➤ Schafe
la vastità	➤ Weite

la briciola	➤ Krümel, hier: winziger Teil
calzante	➤ passend
la superficie	➤ Fläche
a seconda di	➤ je nach
popolarsi	➤ sich bevölkern
il pastore	➤ Hirte
lo scalatore	➤ Bergsteiger
il buongustaio	➤ Feinschmecker
lo spiedino	➤ kleiner Spieß
il ristoro	➤ Raststätte

la contemplazione	➤ Kontemplation
il piazzale	➤ Vorplatz
la funivia	➤ Seilbahn
in quota	➤ oben
avere una grande preparazione fisica	➤ gut trainiert sein
proseguire	➤ weitergehen
lo zafferano	➤ Safran
la carrabile	➤ Fahrbahn
scorgere	➤ erblicken
solitario	➤ einsam



Dall'alto: il paese di
Capistrano; sul sentiero
verso il Corno Grande;
la chiesa di Santa Maria
della Pietà, nei pressi di
Rocca Calascio.





Qui: fiori di zafferano. Nell'altra pagina: il Ristoro Giuliani, a Campo Imperatore.

punto di osservazione militare, affacciato sulla Valle del Tirino e sulla Piana di Navelli, insieme alla vicina **chiesa di Santa Maria della Pietà** è uno dei luoghi più scenografici (e turistici) della regione ed è stato set di film di successo, come *Il nome della rosa* (1986). Si raggiunge dopo aver attraversato il paese di Calascio, un pugno di case in pietra, dove ci si può fermare per un'ottima pausa culinaria o per pernottare e poi ripartire alla scoperta del **Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**.

Noi abbiamo preferito alloggiare "in valle", in una delle tante piccole località della **Piana di Navelli**, in modo da poterci

muovere più agevolmente anche verso altre mete. **Navelli**, uno dei borghi più belli d'Italia, è naturalmente una di queste. Sorge vicino al massiccio del Gran Sasso, rivolto verso la piana. Da queste parti un tempo passava un importante tratturo, fonte di commerci e dunque di prosperità per gli abitanti. Ma è soprattutto allo zafferano che il paese deve la sua ricchezza e la sua fama. Importato, a quanto si dice, tra il XIV e il XV secolo da un monaco di Navelli di ritorno dalla Spagna, lo zafferano ha fatto la fortuna di queste terre. Navelli è conosciuta come "il paese dello zafferano", ma Mattia, il proprietario dell'agriturismo in cui alloggiamo, mi spiega che

tutta la zona è coinvolta nella produzione. Impugna il cellulare e mi mostra alcune foto della raccolta: distese di fiori viola; un particolare dello stemma, con il suo caratteristico colore rosso; la fase dell'essiccazione. "Anche noi abbiamo dei campi. È un lavoro enorme, faticoso, perché ogni fiore va raccolto a mano, di prima mattina, quando i petali sono ancora chiusi, così da ottenere il massimo del sapore". I campi della Piana, che dalla macchina vediamo chiazzati del rosso acceso dei papaveri, del verde e del giallo delle erbe incolte e del grano, a ottobre e novembre diventeranno una tela viola. "Un buon motivo per tornare", mi appunto mentalmente mentre ascolto Mattia. Intanto, però, possiamo assaggiarlo, lo zafferano! È alla base di tante ricette tipiche della zona, come le costatine d'agnello e la delicata zuppa di ceci, che diventa subito uno dei piatti fissi del nostro soggiorno abruzzese. Per mangiare queste e altre specialità, Mattia ci consiglia un positicino che si rivela davvero speciale, il ristorante **Le Origini a Bominaco**, nel comune di Caporciano, a circa 15 minuti di auto da dove ci troviamo. In paese c'è anche la cosiddetta "Cappella Sistina d'Abruzzo", un ciclo di affreschi del XIII secolo conservato all'interno dell'oratorio di San Pellegrino e dichiarato Patrimonio dell'umanità Unesco.

In canoa sul fiume Tirino

L'appuntamento con la cooperativa **Il Bosso** è di primo mattino. Alla sede ci accoglie il chiasso festoso di una scolaresca

affacciato su ➤ mit Blick auf	la prosperità ➤ Wohlstand	il petalo ➤ Blütenblatt	il cece ➤ Kichererbse
un pugno di ➤ eine Handvoll	il monaco ➤ Mönch	il sapore ➤ Geschmack	rivelarsi ➤ sich erweisen
la scoperta ➤ Erkundung	la fortuna ➤ Reichtum, Glück	chiazzato ➤ übersät	l'affresco ➤ Fresko
la valle ➤ Tal	il proprietario ➤ Inhaber	il papavero ➤ Mohnblume	il Patrimonio dell'umanità Unesco ➤ Unesco-Weltkulturerbe
agevolmente ➤ hier: einfach	coinvolgere ➤ beteiligen	l'erba incolta ➤ Wildkraut	di primo mattino ➤ am frühen Morgen
sorgere ➤ liegen	impugnare ➤ in die Hand nehmen	la tela ➤ Leinwand	il chiasso ➤ Lärm
la piana ➤ Ebene	la raccolta ➤ Ernte	appuntarsi ➤ hier: sich vornehmen	la scolaresca ➤ Schulklasse
il tratturo ➤ Trift	lo stemma ➤ Stempelfaden	la costatina d'agnello ➤ Lammkotelett	
il commercio ➤ Handel	l'essiccazione ➤ Trocknung		



LIEBLINGSADRESSEN

Agriturismo

Il pozzo dei desideri

In un casale ristrutturato con cura, camere semplici, cucina di qualità e accoglienza amichevole.

Via della Torre

Castelnuovo (AQ)

www.il-pozzo-dei-desideri.it

Ristoro Mucciante

Si compra la carne e la si cuoce sulle griglie all'aperto, con vista su Campo Imperatore.

Località Madonnina, Fonte Vetica Castel del Monte (AQ)

www.ristoromucciante.com

Cooperativa Il Bosso

Attività ed escursioni nella natura (trekking, canoa, e-bike, ciaspole...) e accoglienza turistica.

Via Capodacqua 7

Capestrano (AQ)

c/o Centro Turistico e Formativo Valle del Tirino

www.ilbosso.com

Ristorante Il Salice

Via Pescopiano 8

Bussi sul Tirino (PE)

Non lo troverete per caso. Nascosto nel verde, mette a disposizione pochi tavoli e offre specialità di fiume. +39 339 8750109

Ristorante Le Origini

Cucina deliziosa e vendita di prodotti tipici.

Via della Madonnella 2 Bominaco (AQ)

+39 0862 561483

Trabocco Punta Tufano

Cucina di pesce freschissimo affacciati sul mare.

Strada Statale 16 Adriatica Vallevò, Rocca San Giovanni (CH)

+39 333 4436831

in gita, mentre un gruppetto di americani sonnacchiosi sorseggia un cappuccino sulla bella terrazza del bar. In questo funzionale edificio situato poco fuori dal centro di Capestrano, la cooperativa si occupa di educazione ambientale e attività nella natura per tutti i tipi di pubblico. Noi abbiamo scelto di esplorare in canoa il **fiume Tirino**, uno dei più puliti d'Europa. Ci dividiamo in due canoe canadesi, accompagnati da Grazia e Dario, le nostre giovani e preparatissime guide. Scivoliamo sull'acqua trasparente, che ha le tonalità brillanti dell'azzurro chiaro e del verde, avvolti dal silenzio; poi accostiamo in un'ansa del fiume. Allora Grazia, con un gesto deciso, strappa un ciuffo che spunta quasi dall'acqua e ci mostra orgogliosa la sedanina di fiume, eccezionale in cucina e intrigante anche a crudo, grazie alle sue retronote di finocchio e di carota. In questo punto del fiume possiamo anche scendere dalla canoa e tentare di immergerci nelle acque gelide del Tirino. Le guide ci spronano a provarci, ma è più facile a dirsi che a farsi, perché, come ci spiegano, il fiume mantiene durante tutto l'anno una temperatura costante di circa 10 gradi. Un fenomeno reso possibile dalle risorgive, che regolano naturalmente il volume e

la freschezza dell'acqua. Per lungo tempo queste proprietà sono state sfruttate dai pastori. "Era il primo abbeveraggio per le greggi che scendevano dal Gran Sasso", ci racconta Grazia. "Dopo aver fatto bollire la lana, la immergevano nel Tirino per renderla impermeabile". Ricavano così una lana pregiata, che è stata a lungo un'importante merce di scambio, proprio come lo zafferano locale. Intanto ci siamo rimessi in marcia. Due folaghe sembrano volerci accompagnare, mentre una famiglia di tuffetti, al nostro passaggio, si nasconde veloce tra le fronde di un salice cenerino, ricurvo sull'acqua e imponente come una mangrovia. "Ci sono anche aironi cenerini, trote, cervoni", racconta Dario. "Li conoscete? Sono i serpenti che si usano a Cocullo". La tradizione è tra le più suggestive d'Italia: il 1° maggio la statua del patrono San Domenico, avvolta da serpenti vivi, viene portata in processione per il paese, accompagnata dai fedeli e dai serpari, che reggono i rettili tra le mani. "Un'altra occasione per tornare", mi dico, mentre continuiamo a pagaire immersi nella vegetazione.

Storia e confetti

Arrivando o ripartendo da Bussi sul Tirino vale la pena di fermarsi a **Capestrano**, un

sonnacchioso ➔ verschlafen

l'edificio ➔ Gebäude

ambientale ➔ Umwelt-

dividersi ➔ sich aufteilen

scivolare ➔ gleiten

avvolgere ➔ umhüllen

l'ansa ➔ Biegung

strappare ➔ ausreißen

il ciuffo ➔ Büschel

la sedanina di fiume ➔ Fluss-Zuckerwurz

intrigante ➔ faszinierend

la retronota ➔ Geschmacksnote

il finocchio ➔ Fenchel

immergersi ➔ eintauchen

spronare ➔ ermutigen

la risorgiva ➔ Quelle

sfruttare ➔ nutzen

l'abbeveraggio ➔ Tränke

impermeabile ➔ wasserdicht

ricavare ➔ erhalten, gewinnen

la merce di scambio ➔ Handelsware

la folaga ➔ Blässhuhn

il tuffetto ➔ Zwergtaucher

le fronde pl. ➔ Laubwerk

il salice cenerino ➔ Asch-Weide

l'airone (m.) cenerino ➔ Graureiher

il cervone ➔ Vierstreifennatter

il/la fedele ➔ Gläubige

il serpaio (reg. serparo) ➔ Schlangenfänger

pagaire ➔ paddeln

i confetti pl. ➔ Zuckermendeln

valere la pena ➔ sich lohnen



Dall'alto: i calzoni, dolci tipici ripieni di ceci cotti, miele e cioccolato; nella Riserva naturale di Punta Aderci; Rocca Calascio; il trabocco di Punta Aderci.



classico paesino abruzzese di tradizione pastorizia, arroccato sulla cima del colle come un presepe di montagna. Il suo nome è conosciuto per il **Guerriero**, una statua funeraria di dimensioni eccezionali – due metri oltre al basamento – che rappresenta un principe guerriero della civiltà dei Vestini, il popolo italico che visse in quest'area grosso modo fino al I secolo a.C, quando venne poi completamente romanizzato. Oggi, per ammirare il Guerriero bisogna raggiungere il **Museo archeologico nazionale di Chieti**, ma anche qui nei dintorni c'è molto da vedere. Noi scendiamo quasi in linea retta verso sud e, in circa mezz'ora di auto, raggiungiamo **Sulmona**, la città dei confetti, le deliziose mandorle ricoperte di zucchero che, in tutta Italia, si regalano tradizionalmente agli ospiti in occasione di nozze, battesimi e comunioni. Passeggiando per la città – con un occhio ai resti dell'Acquedotto Svevo del 1256 e agli edifici storici, come la bella chiesa medievale di **Santa Maria della Tomba** – li scorgiamo a ogni angolo, di ogni forma, gusto e colore! Prima di assaggiarli, però, decidiamo di visitare il **Museo dell'arte e della tecnologia confettiera** della **Fabbrica Pelino**, una delle aziende più antiche di Sulmona. Si trova poco lontano dal centro e non è

necessario prenotare. In orario di lavoro si possono vedere in azione le bassine, ossia le macchine simili a betoniere che basculano, permettendo allo scioppo di zucchero di distribuirsi uniformemente sulle mandorle; oltre che visitare il piccolo museo dell'azienda, con cimeli, antichi macchinari, onorificenze e pubblicità storiche. La visita è breve e alla fine ci concediamo un dolce souvenir ciascuno, nel negozio dal fascino retro al pian terreno: un coloratissimo fiore di confetti, un sacchettino assortito, una confezione di deliziosi tenerelli aromatizzati allo zafferano.

E infine, il mare

Mancano pochi giorni alla fine della nostra vacanza ed è tempo di raggiungere la costa adriatica. Prima vogliamo però visitare le **Grotte di Stifte**, nel comune di San Demetrio ne' Vestini, all'interno del **Parco naturale regionale Sirente-Velino**. Detto fatto: eccoci nelle cavità della roccia, con gli elmetti di sicurezza allacciati, mentre andiamo alla scoperta di un'altra meraviglia della natura. "Le Grotte di Stifte – ci spiega la guida – sono una risorgenza, cioè il punto in cui il fiume torna alla luce dopo un tratto sotterraneo". Avanziamo con cautela per circa 700 metri, ammirando stalattiti, stalagmiti, laghetti sotterranei, piccole

e grandi cascate. È il nostro commiato dal paesaggio montano dell'Abruzzo.

Sulla **Costa dei Trabocchi**, l'ultima tappa del nostro viaggio, le possibilità di alloggio sono infinite. Noi optiamo per un appartamento in affitto alla Marina di **San Vito Chietino**, un paese conosciuto anche come "eremo dannunziano" perché il Vate vi soggiornò a lungo, in cerca di ispirazione. Anche noi subiamo il fascino di questo straordinario paesaggio costiero, punteggiato di trabocchi, le antiche macchine da pesca in legno, oggi spesso convertite in raffinati ristoranti di pesce. Inforchiamo le biciclette e partiamo all'esplorazione percorrendo la **Via Verde**, una pista ciclabile di 50 chilometri ricavata dall'antico percorso ferroviario che collega **Ortona** alla meravigliosa **Riserva naturale di Punta Aderci**.

Un giorno, mentre ci rilassiamo in spiaggia nei pressi del **Trabocco di Punta Tufano**, notiamo poco più in là un gruppo di ragazzi. A un tratto, ne vediamo uno che da una bella brocca di vetro versa nei bicchieri degli amici una bevanda gialla. Non resisto, devo chiedere di cosa si tratti. E così scopriamo che qui si beve lo "champagnino", vino bianco fermo addolcito dalla gazzosa: un nettare dissetante che rifaremo a casa ogni volta che vorremo ricordarci di queste meravigliose giornate abruzzesi.

arroccato ➤ thronend

la cima ➤ Gipfel

il presepe ➤ Krippe

il guerriero ➤ Krieger

la statua funeraria ➤ Grabstatue

le dimensioni pl. ➤ Größe

il basamento ➤ Sockel

la civiltà ➤ Kultur

retto ➤ gerade

la mandorla ➤ Mandel

ricoperto ➤ überzogen

le nozze pl. ➤ Hochzeit

il battesimo ➤ Taufe

l'azienda ➤ Betrieb

la betoniera ➤ Betonmischer

basculare ➤ schwingen

distribuirsi ➤ sich verteilen

il cimelio ➤ Erinnerungsstück

l'onorificenza ➤ Auszeichnung

la pubblicità ➤ Werbung

il negozio ➤ Laden

il pian terreno ➤ Erdgeschoss

assortito ➤ sortiert

mancare ➤ fehlen

la cavità ➤ Höhle

la roccia ➤ Felsen

l'elmetto di sicurezza ➤ Schutzhelm

il tratto ➤ Abschnitt

sotterraneo ➤ unterirdisch

avanzare ➤ weiter gehen

la cascata ➤ Wasserfall

il commiato ➤ Abschied

in affitto ➤ zur Miete

l'eremo ➤ Einsiedelei

dannunziano ➤ D'Annunzio

il Vate ➤ Dichter(prophet)

subire ➤ unterliegen

punteggiato di ➤ voller

la macchina da pesca ➤ Fischfanganlage

inforcare la bicicletta ➤ sich aufs Rad schwingen

la pista ciclabile ➤ Radweg

ricavare ➤ hier: anlegen

collegare ➤ verbinden

la brocca ➤ Krug

resistere ➤ widerstehen

la gazzosa ➤ Zitronenlimo

dissetante ➤ durstlöschend

RICCHEZZA

Come se la passano davvero gli italiani?

Wer nach Italien reist, erlebt ein reiches Land mit vollen Stränden und Restaurants, teuren Geschäften. Die Stimmung unter den Italienern zeichnet jedoch ein anderes Bild. Wie sieht es wirklich im Land aus?

MEDIO

In questi ultimi mesi, milioni di tedeschi sono andati in Italia per trascorrere le vacanze al mare, in montagna, nelle città d'arte. Hanno potuto vedere un paese ricco, con i centri storici tirati a lucido con tante boutique scintillanti e, nelle città grandi come in quelle piccole, file davanti a ristoranti, enoteche e gelaterie. Eppure chi ha avuto modo di scambiare qualche parola con una persona del luogo – un romano, un sardo, un riminese o un milanese – spesso ha ascoltato discorsi su un paese in forte difficoltà. “I guadagni della mia famiglia bastano appena per sbarcare il lunario”, “Stavamo molto meglio 30 anni fa”, “A Milano mio figlio non trova una casa a prezzi accessibili”, “Mia figlia trentenne vuole andare all'estero, dice che in Italia non ha prospettive”. Queste frasi si sentono pronunciare spesso, in giro per la Penisola.

Qual è, allora, l'Italia vera? Quella ricca e bella che vediamo con i nostri occhi o quella grigia e minata dalla crisi di cui ci parlano tanti suoi abitanti? Il Rapporto



L'AUTORE

MICHAEL BRAUN

Journalist und Italien-Korrespondent der Berliner Tageszeitung (TAZ). Kolumnist für verschiedene journalistische Zeitschriften wie die Neue Presse und, in Italien, das Wochenmagazin Internazionale. Lebt und arbeitet in Rom.

2025 dell'Istituto di ricerche sociali Eurispes fornisce una prima risposta. Ci fa capire che, fra gli italiani, il pessimismo è diffuso per una ragione semplice: milioni di persone faticano a far quadrare i conti. Il 60% degli intervistati dichiara di arrivare a fine mese con grandi difficoltà. Molti (il 35%) devono utilizzare i risparmi per fare fronte alle spese correnti, facendo molte rinunce. Il 28%, ad esempio, non ha fatto le cure dentistiche necessarie, il 29% ha avuto difficoltà a pagare le utenze domestiche (gas, luce e acqua) e arriviamo persino al 44% di persone che lamentano di avere difficoltà a pagare l'affitto.

Non sorprende che soltanto il 24% degli italiani riesca a risparmiare, cioè a mettere da parte una quota dello stipendio o della pensione per il futuro. L'Italia, a leggere il rapporto dell'Eurispes, è un paese al palo che vive delle risorse accumulate, ma che non fa più passi avanti. Un paese in cui impera il pessimismo, lo scetticismo: il 56% degli italiani considera peggiorata

come se la passano ► wie geht es

tirato a lucido ► herausgeputzt

scintillante ► funkelnd

la fila ► Warteschlange

avere modo di ► Gelegenheit haben zu

la difficoltà ► Schwierigkeit

il guadagno ► Einkommen

sbarcare il lunario ► über die Runden kommen

accessibile ► leistbar

trentenne ► dreißigjährig

la prospettiva ► Perspektive

minato ► hier: gezeichnet

il rapporto ► Bericht

le ricerche (pl.) sociali ► Sozialforschung

diffuso ► verbreitet

la ragione ► Grund

faticare ► Mühe haben

far quadrare

i conti ► mit seinem Geld auskommen

i risparmi pl. ► Ersparnisse

fare fronte a ► bewältigen

corrente ► laufend

fare molte rinunce ► auf vieles verzichten

la cura dentistica ► Zahnbehandlung

le utenze (pl.)

domestiche ► Haushaltskosten (Strom, Gas, etc.)

l'affitto ► Miete

mettere da parte ► auf die Seite legen

la quota ► Teil

lo stipendio ► Gehalt

al palo ► hier: das auf der Stelle tritt

accumulato ► angesammelt

imperare ► vorherrschen



la situazione economica dell'Italia; soltanto il 10% è convinto che sia migliorata. Potremmo obiettare che ormai anche la maggioranza dei tedeschi non è ottimista, che anche a nord delle Alpi si stanno accumulando le preoccupazioni per il presente e le paure per il futuro. Ma i dati nudi e crudi di diverse statistiche ci dicono che parliamo di due realtà ben distinte. L'Italia vive da ormai più di 25 anni la stagnazione economica, con tassi bassissimi di crescita del Prodotto interno lordo e della produttività. La conseguenza è che gli stipendi reali, negli ultimi 30 anni – caso unico in Europa – non sono cresciuti. Anzi! L'Ocse ci informa che dal 1990 al 2020 sono diminuiti del 2,9%, mentre in Germania e in Francia, nello stesso periodo, sono aumentati di più del 30%. La situazione è ulteriormente peggiorata durante gli ultimi anni di inflazione alta. Secondo l'Ocse, in Italia “nonostante un aumento relativamente consistente nell'ultimo anno, all'inizio del 2025 i salari reali erano ancora inferiori del 7,5% rispetto all'inizio del 2021”.

La situazione economica italiana è preoccupante. Gli stipendi reali non aumentano da 30 anni e oggi 6 milioni di italiani sono in povertà assoluta. **In alto:** una manifestazione di protesta a Milano.

Non è quindi soltanto una percezione soggettiva, ma un dato oggettivo: gli italiani, almeno quelli che vivono del loro lavoro, oggi hanno meno soldi a disposizione rispetto a 20 o 30 anni fa. Un tempo gli italiani si consideravano un “popolo di risparmiatori”, ma anche di questo mito è rimasto ben poco. Secondo Destatis, l'ufficio federale tedesco di statistica che ha fatto un confronto fra diversi paesi, nel 2023 i tedeschi sono riusciti a mettere da parte il 10% dei loro redditi, mentre gli italiani, nello stesso anno, sono arrivati a un misero 0,3%. Molti italiani, quindi, si devono barcamenare, mese per mese, fra bollette e prezzi dei prodotti alimentari alle stelle. Molti non vedono altra via che chiedere aiuto alla famiglia, da sempre il vero welfare state in Italia. Secondo il Rapporto 2025 dell'Eurispes, il 29% degli italiani ha dovuto chiedere il sostegno della famiglia di origine, mentre il 15% si è rivolto ad amici, colleghi o altri parenti. Moltissimi sono finiti nella povertà assoluta: in Italia quasi 6 milioni di persone non possono nutrirsi in maniera adeguata, né soddisfare bisogni come l'acquisto di un paio di scarpe o il riscaldamento della propria casa. Non stupisce, allora, che tanti italiani vedano, sì, un futuro, ma all'estero. Mentre nel paese si parla tanto di immigrazione e dei presunti pericoli che essa comporta, pochissimo si discute del trend opposto, a lungo termine davvero pericoloso, ossia dell'emigrazione di massa dall'Italia verso altri paesi. Nel 2025 gli italiani iscritti all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) sono 6,1 milioni, quasi il doppio rispetto ai 3,1 milioni dell'anno 2006. Una buona metà di quell'enorme esercito ha lasciato il paese negli ultimi 15 anni. Soltanto nel 2024 ben 156.000 italiani, in maggioranza giovani e istruiti, hanno deciso di voltare le spalle alla loro terra per approdare in Germania (il paese numero uno come destinazione), in Inghilterra o in Francia. Nello stesso anno ci sono stati 53.000 ritorni, ma il saldo migratorio rimane pesantemente negativo, mettendo un'ulteriore ipoteca sul futuro dell'Italia.

convinto ➔ überzeugt	crescere ➔ wachsen	barcamenarsi ➔ sich durchklavieren	comportare ➔ mit sich bringen
obiettare ➔ einwerfen	l'Ocse f. ➔ OECD	la bolletta ➔ Rechnung	a lungo termine ➔ langfristig
la maggioranza ➔ Mehrheit	diminuire ➔ sinken	alle stelle ➔ außerordentlich hoch	l'anagrafe f. ➔ Register
la preoccupazione ➔ Sorge	aumentare ➔ steigen	il sostegno ➔ Unterstützung	l'italiano residente all'estero ➔ Auslandsitaliener
nudo e crudo ➔ nackt, hier: rein	consistente ➔ beträchtlich	nutrirsi ➔ sich ernähren	istruito ➔ gebildet
distinto ➔ unterschiedlich	rispetto a ➔ im Vergleich zu	soddisfare ➔ befriedigen	voltare le spalle a ➔ den Rücken kehren
il tasso di crescita ➔ Wachstumsrate	la percezione ➔ Wahrnehmung	il bisogno ➔ Bedürfnis	approdare ➔ landen, hier: ziehen
il Prodotto interno lordo, Pil ➔ BIP	il risparmiatore ➔ Sparer	il riscaldamento ➔ Heizung	il saldo ➔ hier: Bilanz
il salario ➔ Lohn, Gehalt	il confronto ➔ Vergleich	presunto ➔ vermeintlich	l'ipoteca ➔ hier: Risikofaktor
	il reddito ➔ Einkommen		

I migranti del clima

Der Klimawandel zwingt Millionen von Menschen zur Migration. Warum sie keinen internationalen Schutz genießen, welche Regionen Italiens betroffen sind und welche innovativen Vorkehrungen es bereits gibt, weiß die UN-Beraterin Angelica De Vito.

TESTO ELIANA GIURATRABOCCHETTI FOTO FLAVIA MONTI

DIFFICILE

Quando si parla di migranti, vengono subito in mente i barconi che attraversano il Mediterraneo. Una vera e propria emergenza. Esiste però anche un altro tipo di migrante, che non finisce spesso nelle prime pagine dei giornali o nei servizi televisivi: il migrante climatico. I migranti climatici sono persone o comunità intere costrette a lasciare il proprio luogo di residenza, temporaneamente o per sempre, a causa di inondazioni, uragani, innalzamento del livello del mare, erosione costiera o desertificazione, tutte conseguenze del cambiamento climatico. Secondo l'organizzazione non governativa Internal Displacement Monitoring Centre (IDMC), nel solo anno 2023 sono stati registrati oltre 26 milioni di nuovi sfollati interni legati a disastri ambientali, una cifra che supera di gran lunga gli sfollati per guerre e conflitti nello stesso periodo. La Banca mondiale, nel rapporto Groundswell (2021) prevede che entro il 2050 fino a 216 milioni di persone potrebbero essere

costrette a migrare per motivi legati al cambiamento climatico in sole tre macroregioni: Africa subsahariana, Asia meridionale e America Latina. Il Climate Mobility Report dell'International Organization for Migration (IOM) dell'Onu stima che il numero totale di migranti climatici globali potrebbe superare i 300 milioni entro la fine del secolo. Numeri che fan-no spavento, soprattutto se non si mettono in atto politiche per contrastarli. Angelica De Vito, 29 anni, lavora alle Nazioni Unite come consulente diplomatica per lo studio dei migranti climatici.

Si sente parlare sempre più spesso di "migranti climatici", eppure non si tratta di una categoria giuridica formalmente riconosciuta dal diritto internazionale. Che cosa significa per chi si trova in questa condizione?

La Convenzione di Ginevra del 1951, che disciplina lo status di rifugiato, non contempla la componente ambientale o climatica tra i motivi di protezione.

il barcone ➤ Migrantenboot	l'uragano ➤ Wirbelsturm	il rapporto ➤ Bericht	il/la consulente ➤ Berater,-in
l'emergenza ➤ Notlage	l'innalzamento ➤ Anstieg	legato a ➤ im Zusammenhang mit	il diritto ➤ Recht
la comunità ➤ Gemeinschaft	il livello del mare ➤ Meeresspiegel	stimare ➤ schätzen	disciplinare ➤ regeln
costretto ➤ gezwungen	la desertificazione ➤ Wüstenbildung	fare spavento ➤ erschrecken	il rifugiato ➤ Flüchtling
temporaneamente ➤ vorübergehend	non governativo ➤ Nichtregierungs-	mettere in atto ➤ umsetzen	contemplare ➤ berücksichtigen
l'inondazione f. ➤ Überschwemmung	lo sfollato interno ➤ Binnenvertriebener	contrastare ➤ entgegenwirken	



“Prevenire le migrazioni climatiche significa progettare una società in cui nessuno sia costretto a fuggire per sopravvivere.”

Angelica De Vito (29)

MI PIACE

- La pittura
- Leggere al mattino, con il primo caffè
- Scappare a Napoli appena posso

NON MI PIACE

- Chi non dà importanza alla gentilezza
- Chi mi giudica perché tifo per il Napoli
- Chi ha pregiudizi [Vorurteile]

Questo significa che chi si sposta a causa del cambiamento climatico non gode, di norma, della protezione legale garantita ai rifugiati politici o a chi fugge da conflitti armati. La questione diventa ancora più complessa se si considera che i movimenti indotti dal clima spesso non sono l'effetto di una causa unica e immediata, ma il risultato di un'interazione tra fattori ambientali, economici, politici e sociali. Il riconoscimento formale dello status di "migrante climatico" è oggi oggetto di discussione tra Nazioni Unite, Unione europea, tribunali internazionali e organizzazioni accademiche.

Quali sono le zone del mondo

più interessate dalle migrazioni climatiche?

Sono spesso quelle che hanno contribuito meno alle emissioni globali di gas serra, ma che ne subiscono le conseguenze più devastanti. Una delle aree più esposte è l'Africa subsahariana, in particolare la regione del Sahel, dove milioni di persone dipendono da un'agricoltura pluviale sempre più compromessa dalla desertificazione, dalla scarsità d'acqua e da temperature in costante aumento. Il Lago Ciad, una delle principali fonti d'acqua dolce della regione, ha perso oltre il 90% della sua superficie in 60 anni, con conseguenze drammatiche per pastori, agricoltori e pescatori. Nel Sud-est asiatico, le Filippine, l'Indonesia e il Vietnam sono colpiti da tifoni devastanti, subsidenza urbana, innalzamento del livello del mare e salinizzazione dei suoli agricoli. In America centrale e nei Caraibi, paesi

come Honduras, El Salvador, Guatemala e Haiti sono soggetti a una combinazione micidiale di cicloni tropicali, degrado ambientale, deforestazione, siccità prolungata e instabilità sociale.

L'Italia è interessata dal cambiamento climatico?

L'Italia è tra i paesi europei più soggetti agli effetti del cambiamento climatico, non solo per la sua collocazione geografica nel cuore del bacino mediterraneo – identificato dall'IPCC [Intergovernmental Panel on Climate Change, il principale organismo internazionale per la valutazione del cambiamento climatico, n.d.r.] come una delle aree più sensibili – ma anche per la sua configurazione orografica, la densità abitativa in zone costiere, il dissesto idrogeologico diffuso e la fragilità di molte infrastrutture. Negli ultimi 20 anni, l'Italia ha registrato un'escalation di eventi climatici estremi: alluvioni violente (Emilia-Romagna, Marche, Liguria), incendi boschivi (Sardegna, Sicilia, Appennino), ondate di calore prolungate con impatti diretti sulla mortalità urbana, lunghi periodi di siccità che hanno colpito il bacino del Po e il comparto agroalimentare nazionale. Inoltre, l'innalzamento del livello del mare sta già colpendo diversi tratti di costa adriatica e tirrenica, rendendo necessarie opere di contenimento sempre più costose e temporanee.

Quali sono le politiche che sono state messe in atto in questo campo?

A livello globale, uno dei principali strumenti normativi è il Global Compact for Safe, Orderly and Regular Migration, il Patto mondiale per una migrazione sicura, ordinata e regolare adottato dalle Nazioni Unite nel 2018. Per la prima volta, un documento intergovernativo ha riconosciuto esplicitamente il legame tra degrado ambientale, cambiamento climatico, catastrofi naturali e mobilità umana. L'Unione europea ha incluso la resilienza climatica e la mobilità ambientale nei suoi programmi di cooperazione internazionale (NDICI-Global Europe, Green Deal Diplomacy), ma



di norma	➤ in der Regel
armato	➤ bewaffnet
indotto	➤ bedingt
immediato	➤ unmittelbar
il tribunale	➤ Gericht
interessato da	➤ betroffen von
contribuire	➤ beitragen
il gas serra	➤ Treibhausgas
subire	➤ erleiden, hier: zu spüren bekommen
devastante	➤ verheerend

l'agricoltura pluviale	➤ Regenfeldbau
compromettere	➤ beeinträchtigen
la scarsità d'acqua	➤ Wassermangel
il tifone	➤ Taifun
la subsidenza	➤ Subsidenz
la salinizzazione	➤ Versalzung
il suolo agricolo	➤ landwirtschaftlicher Boden
micidiale	➤ gefährlich
il degrado	➤ Zerstörung, Verfall

la deforestazione	➤ Entwaldung
la siccità	➤ Dürre
prolungato	➤ anhaltend
essere soggetto a	➤ betroffen sein von
il bacino	➤ Becken
la densità abitativa	➤ Bevölkerungsdichte
il dissesto idrogeologico	➤ hydrogeologische Instabilität
diffuso	➤ weit verbreitet
l'alluvione f.	➤ Überschwemmung

l'incendio boschivo	➤ Waldbrand
l'impatto	➤ Auswirkung
la mortalità urbana	➤ Sterblichkeit in Städten
il comparto	➤ hier: Sektor
l'opera di contenimento	➤ hier: Schutzmaßnahme
il patto	➤ Abkommen
esplicitamente	➤ ausdrücklich

al momento non esiste una direttiva specifica che riconosca i migranti climatici come categoria protetta. Alcuni stati stanno sperimentando soluzioni legislative avanzate: il Canada ha incluso le cause ambientali nella valutazione dei rischi per il rilascio di permessi temporanei; i Paesi Bassi e la Germania stanno integrando l'adattamento climatico nei piani nazionali di sicurezza.

Ci sono paesi che si stanno muovendo per prevenire la migrazione climatica?

Nonostante il quadro complesso, alcuni paesi e territori stanno emergendo come pionieri nell'affrontare le cause e le conseguenze delle migrazioni climatiche, dimostrando che è possibile costruire approcci innovativi e integrati. Nel Pacifico, piccoli stati insulari come Figi, Tuvalu e Kiribati hanno lanciato strategie di "mobilità pianificata" per garantire spostamenti graduali e volontari delle comunità costiere a rischio sommersione. Queste strategie includono anche il mantenimento della cittadinanza, la protezione delle identità culturali e la ricostruzione di nuove comunità resilienti. Il Bangladesh, nonostante le limitate risorse, ha avviato uno dei più avanzati programmi di adattamento urbano e rurale. Ha costruito rifugi a prova di inondazioni, ha creato città secondarie per accogliere migranti climatici interni e ha implementato sistemi di allerta precoce e reti comunitarie di protezione.

E in Europa?

I Paesi Bassi sono da decenni un riferimento globale per la gestione dell'acqua e la protezione dalle inondazioni. Il programma *Room for the River* è un esempio di adattamento trasformativo che prevede non solo la difesa dalle acque, ma la riconfigurazione del territorio per convivere con il rischio, integrando natura, urbanistica e partecipazione pubblica. Barcellona, Milano, Parigi e Amsterdam hanno iniziato a integrare il rischio climatico nei piani urbani e nei servizi sociali.

Questi esempi dimostrano che prevenire le migrazioni climatiche non significa solo alzare barriere o costruire dighe, ma progettare una società più giusta, resiliente e solidale, in cui nessuno sia costretto a fuggire per sopravvivere.

CHI È

Classe [Jahrgang] 1995, Angelica De Vito è nata a Scampia, Napoli. Dopo la laurea [Abschluss] in Giurisprudenza presso l'Università "Federico II" di Napoli, ha conseguito un master in Relazioni internazionali a Roma e uno in Risoluzione alternativa delle dispute [alternative Streitbeilegung] a Londra. Ha vinto una borsa di studio [Stipendium] Fulbright presso la Pace University di New York, dove ha approfondito il tema dei cambiamenti e delle migrazioni climatiche. È esperta di migrazioni climatiche per le Nazioni Unite, fa parte del gruppo under 30 del G7 e del G20 sul tema Ambiente ed energia.



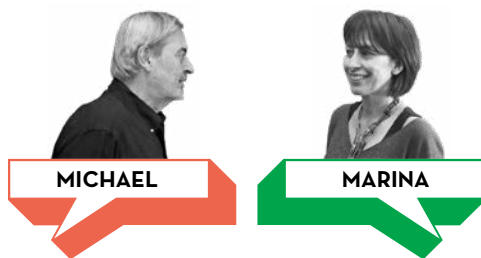
la direttiva ➤ Richtlinie	l'approccio ➤ Ansatz	limitato ➤ begrenzt	la difesa ➤ Schutz
avanzato ➤ fortschrittlich	lanciare ➤ einführen	il rifugio ➤ Schutzraum	la riconfigurazione ➤ Neugestaltung
la valutazione ➤ Bewertung	graduale ➤ schrittweise	a prova di inondazioni ➤ hochwassersicher	la partecipazione ➤ Beteiligung
il rilascio ➤ Erteilung	volontario ➤ freiwillig	il sistema di allerta precoce ➤ Frühwarnsystem	alzare ➤ hier: errichten
il permesso ➤ Genehmigung	a rischio sommersione ➤ von der Überflutung bedroht	il riferimento ➤ Vorbild	la diga ➤ Damm, Deich
i Paesi Bassi ➤ Niederlande	il mantenimento ➤ Wahrung, Erhalt	la gestione ➤ Management	progettare ➤ gestalten, entwerfen
prevenire ➤ vorbeugen	la cittadinanza ➤ Staatsbürgerschaft	l'adattamento trasformativo ➤ transformative Anpassung	solidale ➤ solidarisch
emergere ➤ hier: hervortreten			
affrontare ➤ bekämpfen			

SICUREZZA: QUALI LEGGI IN ITALIA E GERMANIA?

**Ziviler Protest wird kriminalisiert,
Geheimdiensten eine Art Freibrief erteilt.
Italiens neues Sicherheitsgesetz geht über
vergleichbare Gesetze in Deutschland hinaus.**

TESTO **MARINA COLLACI** E **MICHAEL BRAUN**

MEDIO



Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.

Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Marina: A me questo governo fa paura... Pensa, ha varato un decreto "Sicurezza" che a me sembra addirittura ledere i diritti costituzionali!

Michael: Aspetta, a quale dei 39 articoli ti riferisci? Io trovo che alcuni punti fossero necessari. Per esempio, la stretta per contrastare l'occupazione di immobili con violenza, minaccia o in modo fraudolento, le truffe agli anziani... Se invece ti riferisci al blocco stradale, ai cittadini che si sdraiano sulla strada davanti alle macchine durante le manifestazioni, non saprei...

Marina: Finora era un illecito amministrativo! Adesso invece protestare pacificamente è un reato penale. C'è una bella differenza, non credi? Anche la protesta pacifica nelle carceri, se organizzata da più persone, ora è punibile con una condanna fino a 8 anni!

Michael: Anche in Germania. Però la fuga non è punibile... strano, no?

Marina: Ma le carceri italiane sono sovraffollate, offrono cibo scadente, fa troppo caldo o troppo freddo. Se togliamo ai carcerati anche il sacrosanto diritto di protestare pacificamente, o aumenta il numero di suicidi, che è già altissimo, o aumenta la violenza. Tra l'altro, più aumentano i reati – e ne hanno introdotti 14, oltre a 9 aggravanti –, più le carceri saranno sovraffollate.

Michael: A me, di questo nuovo decreto "Sicurezza", spaventano soprattutto le scriminanti. Pensa che un agente dei servizi segreti può dirigere organizzazioni terroristiche con finalità sia di terrorismo internazionale, sia di eversione dell'ordine democratico, e fabbricare e detenere materiale esplodente.

Marina: Oddio! Con le tante stragi coperte dai servizi segreti devianti negli anni Settanta e Ottanta... Meno male che si tratta di una scriminante temporanea, che dovrà essere riconsiderata in futuro.

Michael: In Germania i servizi segreti possono infiltrarsi nei gruppi terroristici, ma certo non dirigerli e tantomeno fabbricare bombe!

la legge ➤ Gesetz	il blocco stradale ➤ Straßenblockade	scadente ➤ schlecht	dirigere ➤ leiten
il governo ➤ Regierung	la manifestazione ➤ Demonstration	il carcerato ➤ Häftling	la finalità ➤ Ziel, Zweck
varare ➤ verabschieden	l'illecito amministrativo ➤ Ordnungswidrigkeit	sacrosanto ➤ unantastbar	l'eversione f. ➤ Umsturz
ledere ➤ verletzen	il reato penale ➤ Straftat	aumentare ➤ zunehmen	il materiale esplodente ➤ Sprengstoff
il diritto costituzionale ➤ in der Verfassung verankertes Recht	il carcere ➤ Gefängnis	il suicidio ➤ Selbstmord	la strage ➤ Attentat
la stretta ➤ Verschärfung	punibile ➤ strafbar	la violenza ➤ Gewalt	coprire ➤ hier: vertuschen
l'occupazione f. ➤ Besetzung	la condanna ➤ Verurteilung	l'aggravante m. ➤ erschwerender Umstand	i servizi (pl.) segreti devianti ➤ umgelenkter Geheimdienst
fraudolento ➤ betrügerisch	la fuga ➤ Flucht	la scriminante ➤ Rechtfertigungsgrund	infiltrarsi ➤ unterwandern
la truffa ➤ Betrug	sovraffollato ➤ überfüllt	il servizio segreto ➤ Geheimdienst	

DI SILVIA ZICHE

MEDIO

PARTO -
VADO A RAGGIUNGERE IL MIO CERVELLO,
CHE È ANDATO IN VACANZA
ALMENO UN MESE PRIMA DI ME...



partire ➤ aufbrechen, losgehen

raggiungere ➤ hier: einholen

il cervello ➤ Verstand, Kopf, Gehirn

andare in vacanza ➤ in den Urlaub fahren

almeno ➤ mindestens

... quello di sce-
di interesse storico-cul-
scoprire i Colli R...

mai non sono
aree verdi e cam...

...ome il Gian...
... non è potuto en...
...ex Scuderie Real...
...ossibile affidare l...
...izio di custodia a...
...re di Ponte Vecc...
...musei che hann...
...oi sono piaciute...
...di Parma e Pia...
...to, dove ai can...
...ingresso.



IN ITALIA CON IL CANE

Italien lässt sich auch gut mit Hund erkunden! Otto – seines Zeichens Berner Sennenhund und erprobter Reisehund – empfiehlt Kampanien, Venetien und viele weitere Orte. Damit es ein rundum gelungener Urlaub mit Vierbeiner wird, gilt es ein paar Dinge zu beachten.

MEDIO ÜBUNGSHEFT

TESTO ROSALIA CHIARAPPA

In vacanza in Italia con il cane? Non è difficile, basta seguire alcune elementari regole di civile convivenza e rispettare le norme vigenti [vedi box a pag. 31]. Qui di seguito intendo darvi soprattutto alcuni suggerimenti e condividere con voi i migliori itinerari pet-friendly in Italia, scelti tra quelli che propongo nel mio travel magazine Città Meridiane (www.cittameridiane.it). È qui che io, Rosalia, giornalista specializzata in turismo ed enogastronomia, e mio marito Michele, che si occupa di scattare le foto, raccontiamo da ben 10 anni i nostri giri a quattro gambe e a quattro zampe. Abbiamo cominciato nel 2015 con Arturo, un dolcissimo Golden Retriever che ha condiviso la sua vita con noi per ben 16 anni. Da 8 anni ci accompagna Otto, un buffo Bovaro del Bernese divenuto ormai il vero protagonista del nostro blog dedicato a chi viaggia con un cane.

Dove andare? La nostra scelta.

Sulle regioni più accoglienti d'Italia non ho dubbi. Secondo la nostra esperienza, sono due quelle che meritano il primo posto

ex aequo, perché entrambe ci hanno sempre accolti con calore e affetto, la **Campania** e il **Veneto**.

La Campania, sia nell'entroterra che sul mare, fino al suo capoluogo, è la zona più accogliente che abbiamo mai testato ed è stata anche la prima meta dei nostri viaggi a medio/lungo raggio con Otto. A **Napoli**, ad esempio, il cane di piccola taglia può accedere, se portato in braccio, alle **Catacombe di San Gennaro** e a quelle di **San Gaudioso**; i cani di qualsiasi taglia entrano senza problemi alla **Napoli Sotterranea** e alla **Galleria Borbonica**, oltre che al **Museo del Tesoro di San Gennaro**, accanto alla Cattedrale. Chi ha voglia di passeggiare nel verde, nel bellissimo **Real Bosco di Capodimonte** trova tante possibilità: il parco si può esplorare tenendo il cane al guinzaglio, ma se lo si vuole lasciare libero di correre, è possibile utilizzare le due aree cani. Allontanandosi dal capoluogo, sono meravigliose le aree naturali protette del **Parco regionale del Taburno-Camposauro**, in provincia di Benevento, e del **Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, dove Otto ci ha accompagnato in lunghe

la convivenza ➔ Zusammenleben

vigente ➔ geltend

il suggerimento ➔ Tipp

condividere ➔ hier: vorstellen

l'itinerario ➔ Route

scegliere ➔ auswählen

il giro ➔ Runde,
hier: Reise

la zampa ➔ Pfote

buffo ➔ lustig

il Bovaro del
Bernese ➔ Berner
Sennenhund

dedicare ➔ widmen

la scelta ➔ Wahl

accogliente ➔ gastfreundlich

meritare ➔ verdienen

l'entroterra m. ➔ Landesinneres

il capoluogo ➔ Hauptstadt

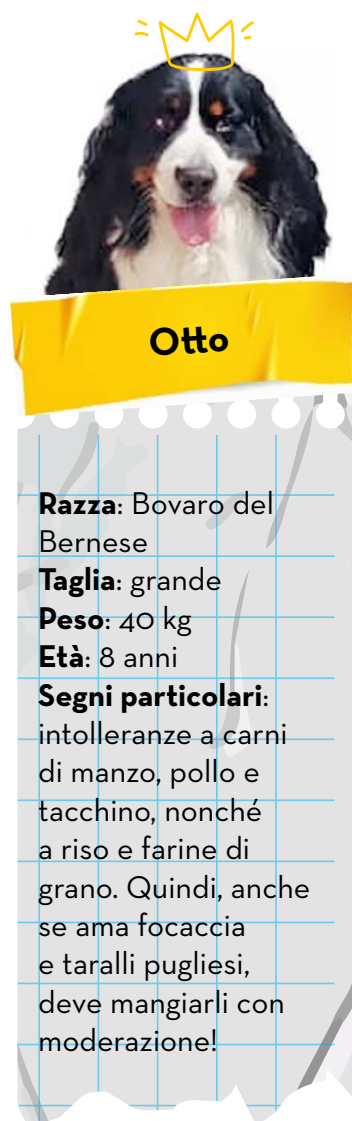
a medio/
lungo raggio ➔ Mittel-/Lang-
strecken-

la taglia ➔ Größe

esplorare ➔ erkunden

il guinzaglio ➔ Leine

allontanarsi ➔ sich entfernen



passeggiate seguendo i sentieri tra boschi, corsi d'acqua e mulini. Sono accessibili con il cane al guinzaglio anche le **aree archeologiche** di **Paestum** e di **Ercolano**, mentre a **Pompei** sono ammessi solo cani di piccola taglia, in braccio o dentro un trasportino.

In **Veneto** abbiamo fatto una bellissima esperienza. Insieme a Otto siamo stati ospiti di due splendide ville venete: Villa Betteloni, nelle colline della Vapolicella, nel Veronese, e Villa Selvatico da Porto, nelle campagne di Vigonza, vicino a Padova. Inoltre Otto è stato scelto per inaugurare il nuovo regolamento del Burchiello, un battello adibito a minicrociera (www.ilburchiello.it), che dal 2021 ammette a bordo anche cani di grossa taglia, e con lui abbiamo navigato lentamente, di diga in diga, lungo il Naviglio del Brenta, da Padova alla laguna di **Venezia**, una città che merita un capitolo a parte. Qui vi segnaliamo intanto che i cani sono ammessi a bordo di gondole e vaporetti, ma è richiesta la museruola, come su tutti i mezzi pubblici in Italia. A piedi suggeriamo di passeggiare nei **sestieri di Dorsoduro**, dove c'è il grande Campo Santa Margherita, e di **Castello**, dove si può trovare un po' di verde spingendosi verso l'Arsenale. Proseguendo ancora, si possono raggiungere i **Giardini di Sant'Elena**, oppure il **Giardino Savorgnan** e **Villa Groggia**, che si trovano a **Cannaregio**. A **Vicenza**, la città del Palladio, vi consigliamo di scegliere uno degli itinerari cicloturistici proposti da Palladian Routes (www.ebike.palladianroutes.com) e scoprire i **Colli Berici** e le ville palladiane, trasportando il cane con l'e-bike nel rimorchio.

Un'altra regione tra le più consigliate per chi viaggia con il suo cane è la **Puglia**, dove abitiamo. Dal 2018, infatti, i cani sono ammessi in tutte le spiagge che non espongono un esplicito divieto. Inoltre ogni comune costiero deve contemplare almeno una spiaggia libera con accesso consentito agli animali da compagnia. L'elenco dei luoghi vietati viene pubblicato sui siti ufficiali dei comuni entro il 31 marzo di ogni anno. Sempre in Puglia, **Vieste sul Gargano** è una delle cittadine italiane pet-friendly per regolamento comunale e vanta oltre 60 lidi dog-friendly. In concreto, in queste cittadine non solo è consentito il libero accesso a giardini e spiagge, ma ci sono anche piacevoli sorprese come i Bau menu nei ristoranti e i Bau gelati nei bar. Questi li abbiamo trovati anche in **Calabria**, a **Santa Caterina dello Ionio**, un altro comune pet-friendly per regolamento comunale, dove Otto ha gustato il suo gelato al **bar La Pergola** e il suo hamburger all'**agriturismo La Sena**.

Con Otto nelle città d'arte

Iniziamo da **Milano**, che contariamente a quanto si pensi, è una città a misura di cane. Otto ama molto il **Parco Sempione**, ideale per l'ombra garantita dagli alti alberi: i cani possono scorrazzare nei prati intorno al **Palazzo della Triennale**, all'Arena civica Gianni Brera, al laghetto abitato da anatre e tartarughe e all'interno di ben quattro aree cani recintate. Altri luoghi che consigliamo sono i **Giardini Indro Montanelli**, dotati di un percorso di gioco e addestramento per i cani, e il **Parco di Porta Venezia**, dove c'è un'intera area

il sentiero ➤ Weg

il mulino ➤ Mühle

il trasportino ➤ Transportbox

l'ospite m./f. ➤ Gast

la collina ➤ Hügel

inaugurare ➤ hier: einführen

il battello ➤ Boot

ammettere ➤ zulassen

navigare ➤ fahren

la diga ➤ Damm

la museruola ➤ Maulkorb

i mezzi (pl.)
pubblici ➤ öffentliche Verkehrsmittel

suggerire ➤ empfehlen

spingersi ➤ weitergehen

l'itinerario
cicloturistico ➤ Radroute

il rimorchio ➤ Anhänger

esporre ➤ hier: aushängen

il divieto ➤ Verbot

il comune costiero ➤ Küstenort

contemplare ➤ hier: vorsehen

l'elenco ➤ Liste

vietato ➤ verboten

il sito ➤ Website

il regolamento
comunale ➤ Gemeindeordnung

vantare ➤ verfügen

consentire ➤ erlauben

bau ➤ wau, hier: Hunde-

l'ombra ➤ Schatten

scorrazzare ➤ herumtollen

la tartaruga ➤ Schildkröte

recintato ➤ eingezäunt

l'addestramento ➤ Dressur



in cui i cani possono correre liberamente senza obbligo di guinzaglio. Inoltre un bel museo in cui l'accesso ai cani è consentito, a condizione che siano tenuti al guinzaglio, è l'**Hangar Bicocca**, uno spazio espositivo dedicato all'arte moderna e contemporanea. A **Roma**, libero accesso alle aree verdi di **Villa Borghese**, di **Villa Pamphili**, dell'**Orto Botanico**, sui pendii del **Gianicolo** e nel **Parco degli Acquadotti**; ma nei musei sono ammessi solo i cani di piccola taglia, in braccio o nei trasportini.

Firenze non è semplice da esplorare con il cane, perché gli animali non sono ammessi in chiese e musei e nel centro storico le aree verdi sono poche. Il mio consiglio è di raggiungere la zona di **Oltarno** e quelle lungo il fiume, come il **Giardino Martin Lutero**. E se ai **Giardini di Boboli** Otto non è potuto entrare, si è rifatto passeggiando nell'adiacente **Parco delle ex Scuderie Reali**, dove c'è anche un'area cani. In alternativa, è possibile affidare l'amico a quattro zampe a **TuscanHound** (www.tuscanhound.com), un servizio di custodia animali domestici con sede nel cuore di Firenze.

In **Emilia-Romagna**, invece, sono tanti i musei aperti agli animali da compagnia. A noi sono piaciute le fortezze 100% pet-friendly della provincia di **Parma** e **Piacenza**, appartenenti al circuito Castelli del Ducato (www.castellidelducato.it). In **Sicilia** l'accesso è consentito a quasi tutti i siti archeologici: da **Selinunte**, il più grande d'Europa, che si può visitare a bordo del trenino elettrico anche con il cane, a **Segesta**, dove Otto ci ha accompagnato anche nella navetta interna che collega il tempio e il teatro.

l'obbligo di guinzaglio ➔ Leinenpflicht

a condizione che ➔ sofern

il pendio ➔ Hang

rifarsi ➔ sich austoben

adiacente ➔ angrenzend

la scuderia ➔ Stallung

affidare ➔ anvertrauen

il servizio di custodia ➔ Betreuungsdienst

la fortezza ➔ Festung

il castello ➔ Burg, Schloss

il ducato ➔ Herzogtum

la navetta ➔ Shuttlebus

LE REGOLE

Guinzaglio [*Hundeleine*] e museruola [*Maulkorb*]

In aree urbane e luoghi aperti al pubblico i cani devono essere tenuti al guinzaglio, di lunghezza non superiore a [*maximal*] 1,5 metri. Inoltre i proprietari [*Besitzer*] hanno l'obbligo di tenere la museruola sempre a portata di mano [*griffbereit*].

Treni e mezzi pubblici

È gratuito il trasporto sui **treni** per i cani di piccola taglia, custoditi in un trasportino [*Transportbox*] che non superi le misure [*maximale Größe*] di 70 x 30 x 50 centimetri, mentre per i cani più grandi si deve acquistare un biglietto di seconda classe alla metà del prezzo previsto per la tratta [*Strecke*] desiderata. Per questi ultimi sono obbligatorie [*obligatorisch*] guinzaglio e museruola. Sui **mezzi pubblici** [*öffentliche Verkehrsmittel*], i cani di taglia [*Größe*] medio-grande, che non possono viaggiare nel trasportino, devono indossare la museruola per tutta la durata del viaggio.

Documenti

Attenzione a non dimenticare il **passaporto europeo** per non rischiare una multa [*Bußgeld*]. La vaccinazione antirabbica [*Tollwutimpfung*], obbligatoria per ottenere il passaporto, va effettuata almeno 21 giorni prima dell'ingresso in Italia. Inoltre il cane deve avere un **microchip** impiantato sotto la pelle che consente di identificarlo.

Deiezioni [*Hundehaufen*]

Anche per i cosiddetti "bisognini" [*"Geschäfte"*] dei cani ci sono regole precise. In alcuni comuni c'è l'obbligo [*Pflicht*] di versare acqua sulla pipì dei cani. Per informazioni, rivolgersi alla Polizia municipale [*Kommunalpolizei*]. Chi non raccoglie le deiezioni rischia una multa [*Bußgeld*] dai 100 fino ai 1.000 euro.

In auto

Il cane può viaggiare all'interno di un apposito trasportino, oppure sul sedile posteriore con la cintura di sicurezza [*Sicherheitsgurt*], da agganciare alla pettorina [*Geschirr*] o al collare [*Halsband*] dell'animale. Inoltre può viaggiare nel portabagagli [*Kofferraum*], diviso [*getrennt*] dall'abitacolo [*Fahrgastraum*] con una rete rigida [*Gitter*].

Godersi il mare... con il cane

Una bella alternativa alle spiagge pubbliche e ai lidi attrezzati [vedi box a lato] è godersi il mare a bordo di una barca. Esistono yacht, barche a vela e catamarani attrezzati in modo da garantire la sicurezza dei quattro zampe a bordo con reti lungo i parapetti, pavimentazioni antiscivolo e persino spazi erbosi per i bisogni. La proposta è di **ItalyCharter** (www.italycharter.it), un'agenzia che permette ai cani di godersi la vacanza a bordo insieme alla sua famiglia, veleggiando tra l'isola d'Elba, l'isola del Giglio, Capraia e la costa toscana. In **Liguria**, invece, per scoprire dal mare i coloratissimi borghi, come la splendida **Portofino**, si può prendere il battello del Servizio Marittimo del Tigullio (www.traghettiportofino.it), dove i cani di qualsiasi taglia viaggiano gratis.

Chi al mare preferisce la piscina o le terme, ecco due strutture collaudate da Otto. A Bari il **Dog Waterpark**, un parco con giochi d'acqua per i cani di ogni taglia, mentre nella **Val d'Orcia**, in Toscana, esiste un vero e proprio centro benessere canino, il **Fon-teverde Spa** (www.fon-teverdespa.com).

Trekking nel verde

Oltre alle località classiche del turismo d'altura, come le Dolomiti di Sesto, in Val Pusteria, e quelle del Brenta, siamo rimasti stregati dal **Friuli-Venezia Giulia**, una regione molto ospitale e di una bellezza sorprendente. Fra le passeggiate, consigliamo quelle alla sorgente della Santissima, alla sorgente del Gorgazzo e ai canali di Sacile, una zona nota come **Giardino della Serenissima**, dove Otto è venuto con noi alla scoperta di fitti boschi e laghi incontaminati. Tanti sono i percorsi anche nel Sud Italia, per esempio nell'entroterra pugliese. La zona dei **Monti Dauni** è una delle migliori destinazioni, ma ci si può tuffare nella natura anche nella **Valle d'Itria**, alternando ai boschi giri tra borghi deliziosi, come Cisternino e Locorotondo. A proposito, se vi trovate in zona, concedetevi un aperitivo in vigna. Lo organizza, ad esempio, l'**Azienda Agricola Bufano** (www.bufano.wine/it). Comprate una bottiglia o un calice di vino, ordinate focaccia, panzerotti e altre bontà locali e vi godete la vista sul paesaggio della Valle d'Itria. Naturalmente in compagnia del vostro cane!

il lido attrezzato	➤ Strandbad
la barca a vela	➤ Segelschiff
la rete	➤ Netz
il parapetto	➤ hier: Reling
la pavimentazione	➤ Bodenbelag
antiscivolo	➤ rutschfest
lo spazio erboso	➤ Rasenfläche
il bisogno	➤ hier: Geschäft
veleggiare	➤ segeln
la piscina	➤ Schwimmbad
collaudare	➤ testen
il centro benessere	➤ Wellnesscenter

canino	➤ Hunde-
d'altura	➤ hier: Berg-
stregare	➤ verzaubern
la sorgente	➤ Quelle
fitto	➤ dicht
incontaminato	➤ unberührt
il percorso	➤ Route
tuffarsi	➤ eintauchen
alternare	➤ abwechseln
la vigna	➤ Weinberg
il calice	➤ Weinglas
il panzerotto:	➤ halbmondförmige, gefüllte und frittierte Teigtasche

SPIAGGE A 4 ZAMPE

1. Fuori Rotta - Puglia

Via del Riccio,
Campomarino di Maruggio (TA)
www.fuorirottacampomarino.com
Spazi recintati [eingezäunt],
ombrelloni [Sonnenschirme],
lettini [Strandliegen] per "umani"
e per gli amici a quattro zampe.

2. Bau Bau Beach Palinuro Campania

Ex Club Med, Centola (SA)
+39 329 7363552
Una spiaggia attrezzata in cui i cani
possono fare il bagno senza limiti
di orario [zeitlich unbegrenzt],
giocare e correre liberamente.

3. Baia Canaria - Marche

Strada Terza, Senigallia (AN)
www.baiacanaria.it
Aree recintate con lettini e
ombrellone e aree gioco per
cani, materassini refrigerati
[Kühlmatte], doccia calda ed
educatore cinofilo [Hundetrainer].

4. Pachuka Bau Beach - Veneto

Via Klinger 1, Lido di Venezia (VE)
www.pachuka.web-lab.it
Per i cani nessun supplemento
[Aufpreis]. Sono garantiti lettini,
ciotole [Näpfe] e doccia.

5. Bau Beach Le Gorette Toscana

Via Delle Gorette 2, Cecina (LI)
www.baubeachlegorette.it
Area agility, gazebo [Lauben],
aree recintate e una particolare
sabbia [Sand] che riduce il rischio
di scottatura [Verbrennung] delle
zampe [Pfoten].

6. Bau Bau Beach - Liguria

SP 227 di Portofino 8C
Santa Margherita Ligure (GE)
Spiaggia libera gratuita con docce,
aperta ai cani di tutte le taglie.



Sprachkurse und Sprachferien

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Mola di Bari – Apulien

Abseits vom Massen-Tourismus
Italienisch lernen und erleben

Tel: 0049 8161 78 95 28
oder 0039 34 94 62 65 41

<http://www.sprachferien-italien.de>



Lernen Sie italienisch
- vor Ort und hautnah -
auf unserem Landgut
IN DER MAREMMA!

JETZT NEU: AUCH ONLINE! Konversation
bis Grammatik mit tollen Interaktionen!
Eigene FeWo's! Tel. 0039 348 7161522
www.podere-carbone.de (mit Video!)

Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Auch Online-Unterricht!

Studitalia

Sardinien

Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com

(0039) 333 2133760 infotiscali@studitalia.com

Nächste

Anzeigentermine:

Ausgabe Anzeigenschluss

12/2025 29.08.2025

13/2025 19.09.2025

14/2025 17.10.2025

italianme
scuola di lingua e cultura italiana

Die neue Art Italienisch in Florenz zu lernen.
Befreie den Italiener in dir!

Piazza degli Strozzi 2 – Florenz – +39 55 213274
info@italianme.it – www.italianme.it

Lernen Sie Italienisch, wo Italien zu Hause ist!

Möchten Sie Italienisch lernen
und das Piemont mit seiner Kultur,
der vorzüglichen Küche und den
ausgezeichneten Weinen entdecken?

Dann kommen Sie zu uns!

Hier wohnen Sie in gemütlichen
Appartements und lernen die
Sprache – individuell abgestimmt
auf Ihre Wünsche und Vorkenntnisse.

La Cascina dei Banditi

Tel. +39 331 6525424

www.la-cascina-dei-banditi.com

Learn English in Cornwall

ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE

www.learnenglishincornwall.co.uk

Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

Laboling

La scuola di italiano in Sicilia

ITALIENISCH LERNEN, SICILIEN GENIEßEN!

MILAZZO (Sizilien) +39 090 9283214

info@laboling.com – www.laboling.com



Bücher

i come italiano

Verbessern Sie Ihre Sprachkenntnisse
mit **drei DOPPELBÜCHERN**

Unterhaltsame Geschichten
+ Erklärungen + Übungen + Lösungen

Alle drei zusammen: **59,00 €** (inkl. Versand)

Hier können Sie darin schnuppern,
und die Bücher bestellen:

www.icomeitaliano.eu



YOUTH FOR UNDERSTANDING
Internationaler Jugendaustausch

zu Hause die Welt entdecken



JETZT GASTFAMILIE WERDEN!

gastfamilien@yfu.de | 040 22 70 02 -0 | www.yfu.de

Kontakt für Anzeigenkunden

+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner
für Beratung und Verkauf

sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN



Mit ihren Ideen revolutionierten die Fratelli Castiglioni die Welt des Designs und schufen zeitlose Klassiker wie die Stehleuchte Arco. Eine Straße mit solchen Namensgebern kann eigentlich nur in der Design-Metropole Mailand liegen.

TESTO **ELIANA GIURATRABOCCHETTI** ILLUSTRAZIONE **CAROLINA ESPINOSA**

MEDIO AUDIO

Audio Reportage
Il design made in Italy
in ADESSO AUDIO 10/2025.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](http://adesso-online.de/einzelausgaben)

A Milano, nella zona di Porta Nuova, dove si trovano la bellissima piazza Gae Aulenti, i moderni grattacieli e il Bosco Verticale, dal 2014 c'è anche una strada stretta e lunga dedicata a Livio, Pier Giacomo e Achille Castiglioni. I tre fratelli hanno rivoluzionato il mondo del design con le loro creazioni e il loro modo di intendere l'arredamento. La via non si trova qui a caso. Porta Nuova è il quartiere della famiglia Castiglioni e il luogo in cui i tre fratelli hanno aperto il loro primo studio e realizzato tanti progetti insieme.

Rivoluzione nel design

Livio, il fratello maggiore nato nel 1911, dopo la laurea in Architettura apre uno studio con l'architetto Luigi Caccia Dominioni. Ci lavorano ben presto anche Pier Giacomo, che ha due anni di meno, e Achille, il più giovane, nato nel 1918. Tutti e tre sono laureati in Architettura, tutti e tre sono specialisti nel campo dell'illuminazione. Il sodalizio dura fino al 1952, quando Livio decide di diventare progettista e consulente di alcune tra le industrie italiane più importanti di quegli anni, come Olivetti, Phonola e Brionvega. Pier Giacomo e Achille portano invece avanti l'attività fino al 1978, l'anno della morte di Pier Giacomo. Insieme creano oggetti diventati iconici, oggi esposti nei principali musei italiani e internazionali. Ben 14 loro "opere" sono al MoMa di New York, altre alla Triennale di Milano, al Prado di Madrid, al Centre Georges Pompidou di Parigi, al Victoria and Albert Museum di Londra. Il Compasso d'Oro, l'Oscar italiano del design, va ai fratelli Castiglioni per ben nove volte.

I pezzi iconici

Pier Giacomo e Achille creano oggetti che rivoluzionano la storia del design. Oggetti

non solo belli da vedere, ma anche funzionali e innovativi. Il pezzo forte della loro produzione è probabilmente la lampada Arco, che ha cambiato il modo di pensare l'illuminazione a sospensione. Viene prodotta ancora oggi dalla ditta Flos e averla in casa è un vanto. Non ha solo un bellissimo design, ma una praticità fuori del comune: il buco nel piedistallo serve infatti per infilarvi il manico della scopa e trasportarla senza fare troppa fatica. Bellissima anche la lampada Taccia, sempre di Flos: la base in metallo, che contiene la fonte luminosa, sostiene una calotta opaca orientabile, in modo da dirigere il fascio di luce dove serve. Un'altra caratteristica dei lavori di Pier Giacomo e Achille Castiglioni è quella di incorporare elementi di ironia e gioco, rompendo con il vecchio schema che prevedeva un design funzionale e serio. Lo sgabello Mezzadro, prodotto dalla ditta Zanotta, è realizzato utilizzando un sedile da trattore, mentre nello sgabello Sella, sempre di Zanotta, la seduta altro non è che un sellino da bici. Il pezzo di cui erano più orgogliosi? L'interruttore Rompitratta, quello tipico degli abat-jour. All'inizio i due fratelli non avevano detto a nessuno di esserne gli autori. Ancora oggi, l'interruttore è venduto per pochi euro nei negozi di ferramenta... un modo molto democratico per far sì che tutti abbiano un pezzo di design in casa.

La Fondazione Achille Castiglioni

Per conoscere da vicino le opere di Achille Castiglioni e, soprattutto, per capire come concepiva i suoi progetti, visitate la fondazione [Stiftung] che porta il suo nome. La trovate in piazza Castello, nei locali dello studio dove Achille Castiglioni ha lavorato dal 1962 al 2002, anno della sua morte. Nelle varie stanze sono conservati [conservare: aufbewahren] libri, riviste, cataloghi, documenti d'archivio. Soprattutto, vedrete progetti, schizzi, disegni [Zeichnungen] e tanti oggetti di uso quotidiano. Achille Castiglioni amava collezionarli per smontarli [zerlegen], capirne il funzionamento e prendere ispirazione. www.fondazione.achillecastiglioni.it



il grattacielo ➤ Wolkenkratzer	il pezzo forte ➤ Highlight	la calotta ➤ Kuppel
stretto ➤ eng	a sospensione ➤ Hänge-, Schweb-	orientabile ➤ verstellbar, kippbar
dedicare ➤ widmen	la ditta ➤ Firma	dirigere ➤ leiten
intendere ➤ verstehen	essere un vanto ➤ etw. sein, worauf man stolz ist	il fascio di luce ➤ Lichtstrahl
l'arredamento ➤ Einrichtung	fuori del comune ➤ außergewöhnlich	incorporare ➤ einfügen
a caso ➤ zufällig	il buco ➤ Loch	rompere ➤ brechen
la laurea ➤ Studienabschluss	il piedistallo ➤ Sockel	lo sgabello ➤ Hocker
l'illuminazione f. ➤ Beleuchtung	infilare ➤ hineinstecken	il sedile da trattore ➤ Traktorsitz
il sodalizio ➤ Partnerschaft	il manico della scopa ➤ Besenstiel	il sellino da bici ➤ Fahrradsattel
decidere ➤ beschließen	la fatica ➤ Mühe	l'interruttore (m.) rompitratta ➤ Schiebeschalter
il/la progettista ➤ Planer, -in	la base ➤ Sockel	l'abat-jour ➤ Nachttischlampe
il/la consulente ➤ Berater, -in	la fonte luminosa ➤ Lichtquelle	il negozio di ferramenta ➤ Eisenwarenladen
l'attività ➤ hier: Unternehmen		far sì che ➤ erreichen, dass
esporre ➤ ausstellen		
l'opera ➤ Werk		

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO

L'anniversario

ANDREA BAJANI

DAL LIBRO

Non ho mai scritto di mia madre. Non ho mai pensato che di lei valesse la pena di parlare, né in fondo l'ho mai fatto con nessuno. Persino nelle più intime delle conversazioni, quando è comparsa è stato soltanto per il baluginio di una parola incastonata nella frase. La porzione di mondo che occupava era così trascurabile da non chiedere udienza.

Feltrinelli, 126 pagine, € 16

PERCHÉ HA SUCCESSO

MEDIO In questo romanzo, vincitore del Premio Strega 2025, Bajani riesce a coinvolgere il lettore senza trascinarlo per i capelli. Racconta per capire e far capire quanto siano intricati i rapporti tra le persone all'interno delle famiglie e come la vita sia costruita su fragilità e violenze. Ci aiuta a vederlo nelle esperienze che tutti affrontiamo ogni giorno. Il rifiuto di situazioni che non aiutano si rivela la strada necessaria per costruire la felicità, il presupposto per conquistare la propria dimensione esistenziale. Il lettore riceve un importante stimolo a confrontarsi e a cercare la propria via.

DI COSA PARLA

Dall'ultimo giorno in cui ha visto sua madre, l'autore ripercorre le ragioni e i modi del suo volontario distacco dai genitori, una scelta compiuta dieci anni prima e che ha cambiato completamente la sua vita. La grigia routine della famiglia in cui è cresciuto, analizzata a posteriori, si rivela carente di emozioni e affetto. Il tema del rapporto problematico tra genitori e figli viene presentato dal punto di vista

di un figlio che non è ribelle, ma profondamente riflessivo e consapevole, desideroso di affermare la propria individualità.

COSA NE PENSO IO

Un libro di autoanalisi che, con scrittura pacata e oggettiva, ricostruisce il faticoso rapporto con i genitori. Acuto nell'osservazione psicologica e attento a riconoscere legami e dipendenze, Bajani riesce a presentare con originalità la storia difficile di una famiglia che non è unita da un rapporto d'affetto.

CHI È L'AUTORE

Nato a Roma nel 1975, ma cresciuto in Piemonte, Andrea Bajani insegna scrittura creativa presso la Rice University di Houston. Ha esordito nel 2002 con il romanzo Morto un papa (Portofranco), attirando l'attenzione di Antonio Tabucchi e vincendo, in pochi anni, numerosi premi anche internazionali. Traduttore dall'inglese e dal francese, poeta, scrive reportage per i giornali ed è autore di testi teatrali. Ha pubblicato una decina di romanzi, tra cui Se consideri le colpe (Einaudi, 2007) e Ogni promessa (Einaudi, 2010).

PERCHÉ HA SUCCESSO

coinvolgere ▶ hier: fesselntrascinare ▶ ziehenintricato ▶ komplex, verworrenil rapporto ▶ Beziehungaffrontare ▶ begegnen, bewältigenil rifiuto ▶ Ablehnungil presupposto ▶ Voraussetzungconfrontarsi ▶ sich auseinander-setzen

DI COSA PARLA

ripercorrere ▶ hier: reflektierenla ragione ▶ Grundvolontario ▶ freiwilligil distacco ▶ Ablösunga posteriori ▶ im Nachhineincarente di ▶ arm, mangelndconsapevole ▶ bewusstaffermare ▶ behaupten

COSA NE PENSO IO

pacato ▶ ruhigacuto ▶ scharfsinnigil legame ▶ Verbindungla dipendenza ▶ Abhängigkeitunire ▶ verbinden

CHI È L'AUTORE

esordire ▶ debütierenuna decina di ▶ etwa zehn

DAL LIBRO

valere la pena ▶ sich lohnencomparire ▶ auftauchenil baluginio ▶ Aufflackern, hier: flüchtiges Wortincastonato ▶ eingefügttrascurabile ▶ belangloschiedere udienza ▶ Aufmerksamkeit verlangen

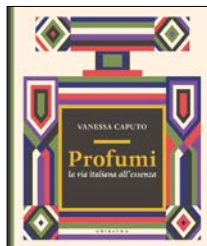


RACCONTI GRATIS DAL WEB

Nel segno

MEDIO Il romanziere Luigi Pirandello (Agrigento, 1867 - Roma 1936) è stato anche autore di racconti, o novelle, sugli argomenti più diversi, che esprimono la sua visione dell'uomo moderno in crisi. In poche pagine questo racconto cupo e disperato riassume un dramma esistenziale, sociale, amoroso e femminile che potrebbe svilupparsi in un intero romanzo.

GENERE: sentimentale
LINGUA: letterario, primo Novecento
Luigi Pirandello, *Nel segno*
Il racconto si può leggere al link:
www.inkroci.it/racconti-brevi-i-racconti/racconti-classici-brevi/racconto-di-luigi-pirandello.html



DAL NOSTRO SCAFFALE

Profumi

FACILE I profumi hanno in Italia una lunga tradizione. Il libro *Profumi, la via italiana all'essenza*, racconta l'importanza dell'Italia per la storia della profumeria: da Venezia alla famiglia de' Medici e all'iris, l'oro blu di Firenze, fino alla Calabria e al suo oro verde, il bergamotto. Senza dimenticare le gelsominaie, importantissime per questa industria. E l'Acqua di Colonia? Un prodotto tutto italiano! Un settore, insomma, in cui artigianato e qualità del prodotto vanno ancora a braccetto.

Vanessa Caputo, *Profumi. La via italiana all'essenza*, Gribaudo, 192 pagine, € 29,90

Schon gewusst?

1991

MEDIO Un piccolo libro pieno di battute [Witze] e aforismi raccolti tra gli umoristi di tutto il mondo entra nella storia della letteratura umoristica italiana. Si intitola **Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano** [incazzarsi volg.: sich ärgern] ed esce presso la serissima casa editrice Einaudi. Gli autori, **Gino** (Luigi Vignali) e **Michele** (Mozzati), formano un duo comico affiatato [eingespielt]. Cresciuti nel clima delle radio libere milanesi degli anni Settanta, grazie all'amicizia con il cantautore Enzo Jannacci fanno cabaret. Poi diventano autori di una trasmissione [Sendung] di culto come *Drive In* (1983-88) e promuovono [promuovere: voranbringen] progetti come *Smemoranda* [bekanntestes Schulhausaufgabenheft Italiens] e *Zelig* [bekanntes Mailänder Lokal, später TV-Kabarettssendung], che divengono veri e propri fenomeni. La nuova comicità è politicamente scorretta, di sinistra, ma sempre attenta al successo e al divertimento. *Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano* vende così tanto da divenire una serie di culto, con volumi pubblicati presso diversi editori. L'*opera omnia* conta 657 pagine, e continua a vendere benissimo. Lunga vita [Lang lebe!] all'umorismo!

RACCONTI GRATIS DAL WEB

il romanziere ➤ Romanschriftsteller

esprimere ➤ zum Ausdruck bringen

cupò ➤ düster

disperato ➤ verzweifelt

riassumere ➤ zusammenfassen

svilupparsi ➤ sich entwickeln

DAL NOSTRO SCAFFALE

il profumo ➤ Duft, Parfüm

l'importanza ➤ Bedeutung

la gelsominaia ➤ Jasminpflückerin

insomma ➤ also

l'artigianato ➤ Handwerk

andare a braccetto ➤ Hand in Hand gehen



**Diesen Text hier
kostenlos anhören!**
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/10](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/10)



Da 50 anni il Mulino
Bianco rappresenta la
famiglia ideale e i suoi
biscotti sono un classico
della colazione italiana.



**Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
10/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](http://adesso-online.de/einzelausgaben)**

Mulino Bianco

Die Kekse von Mulino Bianco – seit 50 Jahren ein Frühstücksklassiker für italienische Familien.

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO ÜBUNG SHEFT

In Italia ci sono almeno un paio di generazioni cresciute a latte e biscotti del Mulino Bianco, e con il mito della famiglia ideale, quella “del Mulino Bianco”, appunto. Per molti, però, è rimasta solo un mito. Tra la mia famiglia e quella del Mulino Bianco, le differenze erano evidenti. Loro vivevano in una “casa nel verde”, il Mulino Bianco, si svegliavano prestissimo ed erano subito felici e pimpanti. I bambini, due, un maschio e una femmina, correvano a far colazione, vivaci, ma non rumorosi; i genitori, entrambi bellissimi e in perfetta forma, si sorridevano amorevolmente. In questo mare di felicità e latte bianchissimo, sguazzavano buoni sentimenti e biscotti che sapevano di “burro e di grano”. Noi eravamo tre fratelli, tutti maschi. Tre teppisti. Mia madre era furente di primo mattino, perché non riusciva a tirarci giù dal letto. Il buongiorno di mio padre consisteva nella frase: “Non si può mai stare tranquilli, in questa casa”. Insomma, non proprio un idillio. L'unica cosa che avevamo in comune erano i biscotti del Mulino Bianco, quelli che Barilla si è inventata nel 1975 e che, ancora oggi, quando li mangio, mi fanno pensare a quel mondo fatto di ottimismo e serenità. Ma in quel mondo di fantasia, almeno una cosa reale c'era e c'è: il mulino. Non è bianco, ma è lo stesso che si vede, in rilievo, sui biscotti. Si chiama Mulino delle Pile e si trova in Toscana, a Chiusdino, in provincia di Siena.

il mulino ➤ Mühle	sguazzare ➤ hier: sich tummeln	consistere in ➤ hier: lauten
appunto ➤ eben	il sentimento ➤ Gefühl	insomma ➤ alles in allem
evidente ➤ offensichtlich	sapere di qc. ➤ nach etw. schmecken	avere in comune ➤ gemeinsam haben
pimpante ➤ putzmunter	il grano ➤ Weizen	inventarsi ➤ sich ausdenken
rumoroso ➤ lärmend	il teppista ➤ Rabauke	la serenità ➤ Gelassenheit
amorevolmente ➤ liebevoll	furente ➤ fuchtig, gereizt	in rilievo ➤ eingepägt



FACILE



Mehr Wortschatz-
Training zum Thema
im Übungsheft -
unterhaltsam, praxisnah,
für jedes Niveau!!
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

- 1 i biscotti
lingue di gatto
- 2 il gusto
stracciatella
- 3 il gusto
fragola
- 4 la coppa gelato
- 5 la torta gelato
- 6 il gusto
cioccolato
- 7 la coppetta
- 8 la cialda
- 9 il semifreddo
- 10 la cannuccia
- 11 il ghiaccio
- 12 la granella
di cioccolato
- 13 il gusto
pistacchio
- 14 il gusto
nocciola
- 15 il cono gelato
- 16 il frappè
- 17 la panna montata
- 18 il cucchiaino
- 19 il ghiacciolo
- 20 lo stecco
- 21 lo sciroppo
- 22 la granita
- 23 il cucchiaino
da gelato
- 24 la gelataia
- 25 le vaschette/
i pozzetti per
gelato
- 26 la paletta
- 27 il bancone
- 28 la vaschetta da
asporto

In gelateria

Ah, che caldo! Per fortuna esiste il gelato. In estate, quando le temperature sono sopra i 30 gradi, non c'è niente di meglio di una coppetta o di un cono con una, due, tre palline di gelato. Ci mettiamo in fila e quando è il nostro turno chiediamo al gelataio: "Un cono cioccolato, vaniglia e fragola, per favore!" È un piacere vedere la persona oltre il bancone preparare il nostro gelato, con i nostri gusti preferiti. Pistacchio, zuppa inglese, e sopra un bel ricciolo di panna montata! Il gelato è un mondo. Lo puoi mangiare mentre cammini, passeggiando sul lungomare o nei viali eleganti di una città italiana. Ma lo puoi anche mangiare comodamente seduto in una gelateria. Il gelato allora viene servito in una coppa di vetro e ha un aspetto più raffinato! Il gelato è uno stile di vita. Una cena estiva finisce spesso con una bella passeggiata, e poi qualcuno dice: "Perché non andiamo a prendere un gelato?". Solo allora la serata sembra completa, semplicemente perfetta. Molto apprezzata, soprattutto nel Sud Italia, è la granita, un dolce freddo fatto solo di ghiaccio, sciroppi e succhi di frutta. E poi, naturalmente, il gelato può anche essere un modo di prendere il caffè: avete mai provato "l'affogato al caffè"? Si tratta di un semplice caffè espresso con una pallina di gelato alla vaniglia. Ma fermiamoci qui. Perché il gelato è una questione molto personale ed è il cibo più individualista del mondo. Ognuno lo mangia come preferisce.

la gelateria ➤ Eisdiele	il gusto ➤ Sorte, Geschmack	la coppa di vetro ➤ Eisbecher, Glas
l'estate f. ➤ Sommer		
la coppetta ➤ Becher	il ricciolo di panna montata ➤ Sahnhäubchen	apprezzato ➤ geschätzt
il cono ➤ Waffel		il ghiaccio ➤ Eis
la pallina ➤ Kugel	il lungomare ➤ Strandpromenade	lo sciroppo ➤ Sirup
mettersi in fila ➤ sich anstellen		il succo di frutta ➤ Fruchtsaft
la fragola ➤ Erdbeere	il viale ➤ Allee	
il bancone ➤ Theke	comodamente ➤ bequem	

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANO**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|--|--|--|------------------------------------|
| 1. Uno dei gusti nella coppa gelato... | ☐ strazziatella | ☐ stracciatella | ☐ straciata |
| 2. Quante persone ci sono nel disegno? | ☐ otto | ☐ sette | ☐ sei |
| 3. La gelataia ha in mano... | ☐ una coppa | ☐ un cono | ☐ un frappè |
| 4. La torta gelato è fatta a... | ☐ strati | ☐ strisce | ☐ ripiani |
| 5. Il cono gelato ha tre... | ☐ sfere | ☐ palle | ☐ palline |
| 6. Sul gelato si può far mettere la panna... | ☐ montata | ☐ mossa | ☐ mescolata |
| 7. Si può scegliere fra cono e... | ☐ tazza | ☐ coppetta | ☐ scodella |
| 8. Il colore del ghiacciolo è... | ☐ rossa | ☐ rosse | ☐ rosso |

Soluzioni: 1. stracciatella 2. sette 3. un cono 4. strati 5. palline 6. montata 7. coppetta 8. rosso



FACILE

DIALOGO

Francesco e Giovanni prendono il gelato

Francesco: Stasera voglio prendere il gusto nocciola. Mi hanno detto che qui è buonissimo. Dentro la crema ci sono pezzi di nocciola.

Giovanni: Ah, sì, in questa gelateria usano ingredienti naturali. Soprattutto da quando c'è la nuova gestrice, Rossella.

Francesco: Sì, è molto brava. Anche la panna montata è freschissima. E poi i coni... Ma lo sai che li fanno loro?

Giovanni: Sì, sì, fanno tutto, dall'inizio alla fine. Le coppette sono di carta riciclata. Il gusto pistacchio è preparato con veri pistacchi siciliani.

Francesco: Solo che c'è sempre la coda. Saranno 20 minuti che aspettiamo e davanti a noi ci sono ancora sei persone.

Giovanni: Eh, purtroppo è così. È la gelateria migliore della città e tutti lo sanno.

Francesco: Anche un po' cara, no?

Giovanni: Le palline di gelato costano 20 centesimi in più. Ma anche i costi di produzione sono più alti, quindi è normale.

Francesco: Ma sì, perdoniamo la nostra cara Rossella. Fa il gelato migliore del mondo!

la nocciola	Haselnuss
l'ingrediente m.	Zutat
soprattutto	vor allem
la gestrice	Inhaberin
riciclato	Recycling-
la coda	Warteschlange
migliore	beste/r
cara	teuer
perdonare	verzeihen

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

- Le palline costano centesimi in più.
- I due protagonisti sono in fila da minuti.
- Francesco vuole prendere il gusto
- Il gusto pistacchio è preparato con veri pistacchi
- La panna montata è

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

- Come si chiama la nuova gestrice?
- È vero che fa produrre i coni da una pasticceria?
- Gli ingredienti sono naturali?
- Ci sono pezzi di nocciola nella crema?
- È vero che i costi di produzione sono più bassi?

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta nel test a scelta multipla.

- | | | |
|---|---|--|
| 1. L'alternativa è tra coppetta e...
a. cono
b. piramide | 4. Chi gestisce una gelateria è un...
a. gelatario
b. gelataio | 7. Un gelato di ghiaccio tritato è una...
a. granola
b. granita |
| 2. Le varietà di gelato si chiamano...
a. gusti
b. olfatti | 5. Il gelato in coppetta si mangia con...
a. una forchettina
b. un cucchiaino | 8. Un gelato di ghiaccio compatto, sullo stecco, è un...
a. ghiacciolo
b. ghiacciaio |
| 3. Le coppette sono generalmente di...
a. plastica
b. cartone | 6. Il cono si...
a. lecca
b. lacca | |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. venti 2. venti 3. nocciola
4. siciliani 5. freschissima

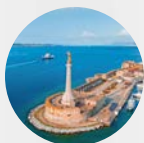
Esercizio 2: 1. Rossella 2. no 3. sì 4. sì 5. no

Esercizio 3: 1. a; 2. a; 3. b; 4. b; 5. b; 6. a;
7. b; 8. a



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 10/2025. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



MESSINA

La mia città è famosa per tre motivi: uno è lo Stretto di Messina, il breve tratto di mare che separa la Sicilia dalla terraferma (anche se per noi siciliani è "il continente"). Il secondo è il terremoto di Messina, che nel 1908 ha distrutto la città e ha provocato circa 100.000 morti. È una città abbastanza grande (circa 200.000 abitanti), con un grande porto. E soprattutto è un punto di partenza ideale per tante attività: le escursioni sull'Etna, le visite a grandi città come Palermo, Catania e Siracusa. In più ci sono molte spiagge vicine. Io mi sono sempre trovata bene qui. Da molti anni si parla della costruzione di un grande ponte, per unire la Sicilia alla Calabria e al resto d'Italia. E questo è il terzo motivo per cui la mia città è famosa. Quasi tutti i governi italiani

degli ultimi 50 anni ne hanno parlato. Il governo attuale è favorevole alla costruzione del ponte. E io, che faccio l'ingegnere edile, ho partecipato ad alcuni progetti di fattibilità del Ponte sullo Stretto. Ci ho lavorato per 10 anni e ho presentato molte relazioni. Ma se mi domandate se questo ponte sarà mai costruito vi dico: non lo so, non ne sono per niente sicura. Forse io, che adesso ho 52 anni, non lo vedrò mai.

il motivo ➤ Grund	il ponte ➤ Brücke
lo stretto ➤ Meerenge	il governo ➤ Regierung
il tratto ➤ Abschnitt	favorevole a ➤ für etw.
la terraferma ➤ Festland	l'ingegnere (m.) edile ➤ Bauingenieur
il terremoto ➤ Erdbeben	partecipare ➤ teilnehmen
provocare ➤ verursachen	la fattibilità ➤ Machbarkeit
il punto di partenza ➤ Ausgangspunkt	la relazione ➤ Bericht
la costruzione ➤ Bau	mai ➤ jemals

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|--|--|
| 1. La protagonista è ingegnere edile. | ☐ vero ☐ falso |
| 2. Messina è in Calabria. | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Il ponte sarà costruito sicuramente nel 2026. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. Nel 1908 un forte terremoto ha distrutto Messina. | ☐ vero ☐ falso |
| 5. Il tratto di mare tra Sicilia e Calabria si chiama Strada di Messina. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. L'Etna è abbastanza vicino. | ☐ vero ☐ falso |
| 7. Vengono citate Siracusa e Palermo. | ☐ vero ☐ falso |
| 8. Non viene citata Catania. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni: 1. vero 2. falso 3. falso 4. vero 5. falso 6. vero 7. vero 8. falso



MEDIO

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

manfrina

MEDIO Immaginate un ballo con molte giravolte e passi ripetuti, come la *monferrina*, una danza tradizionale del Monferrato, in Piemonte. È facile, per chi si limita a guardare e non balla, annoiarsi dopo un po'. Da qui deriva la parola *manfrina* che si usa per indicare **un discorso interminabile, noioso, ripetuto, che va troppo per le lunghe**, spesso dal tono lamentoso... Insomma, una vera e propria lagna.

- Paolo ha cominciato la solita *manfrina* per non venire al lavoro neanche oggi.
- Sempre a ripetere le stesse cose, ma quando la finirai con questa *manfrina*?
- Alla riunione il capo ha fatto una *manfrina* infinita sui tagli al budget.

Il termine può anche riferirsi a una sceneggiata costruita con un secondo fine, a un comportamento studiato per ottenere qualcosa o convincere qualcuno.

- Non fidarti di Enrico: la sua è tutta una *manfrina* per farsi compatire o spillarti dei soldi.
- E basta con questa *manfrina*! Tutti questi giri di parole per dirmi cosa? Cosa vuoi veramente?
- Ho riattaccato perché l'operatore telefonico aveva iniziato la *manfrina* di rito su quanto fosse conveniente l'offerta.

la manfrina ➤ alte Leier, Theater

la giravolta ➤ Drehung

annoiarsi ➤ sich langweilen

limitarsi ➤ sich beschränken

derivare ➤ sich ableiten

lamentoso ➤ klagend

la lagna ➤ Leier

il taglio ➤ Kürzung

la sceneggiata ➤ Theater, Show

il secondo fine ➤ Hintergedanke

farsi compatire ➤ sich bemitleiden lassen

spillare ➤ abknöpfen

riattaccare ➤ auflegen

l'offerta ➤ Angebot

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO Il verbo **centellinare** descrive il modo di sorseggiare le bevande, in particolare gli alcolici, ma non solo. Dal latino *centum* è derivato *centello*, la “centesima parte”, e poi il diminutivo *centellino*, “una parte piccolissima”. Da *bere a centellino* è derivato il verbo **centellinare**. All'inizio, attorno al 1400, significava “bere gocce che cadono dall'alto”, ma dalla fine del XV secolo e ancora oggi significa “bere a piccolissimi sorsi”.

centellinare



centellinare ➤ schlückchenweise trinken, nippen

sorseggiare ➤ (in kleinen Schlucken) trinken

la goccia ➤ Tropfen

cadere ➤ fallen

il sorso ➤ Schluck



...

Wie habt ihr diesen Ort überhaupt gefunden?

MA COME AVETE FATTO A TROVARE QUESTO POSTO?

MA

Congiunzione

Ma, usato come qui all'inizio di una frase interrogativa, ha valore [*Bedeutung*] enfatico. Traduce quindi il tedesco **überhaupt**, che esprime sorpresa, incredulità [*Ungläubigkeit*] o meraviglia.

- *Was sagst du überhaupt? Ma cosa stai dicendo?*
- *Wie kannst du überhaupt so etwas denken? Ma come puoi pensare una cosa del genere?*

Attenzione: di solito la congiunzione *ma* ha funzione **avversativa** [*entgegengesetzt*], serve cioè a contrapporre due elementi della frase o due frasi.

- *Mi piace la pizza, ma non quella con l'ananas!*
- *Marco è un tipo simpatico, ma a volte esagera* [*esagerare: übertreiben*].

COME AVETE FATTO A...

Espressione

La struttura *come + fare + a + infinito*, molto comune e colloquiale, serve a chiedere in che modo, con quale procedimento oppure come è possibile fare una determinata cosa.

- *Come fai a svegliarti così presto la mattina?*
- *Come hai fatto a imparare l'italiano così bene?*
- *Come faccio a risolvere questo problema?*

Esercizio 1



Metti la parola *ma* al posto giusto e decidi se usare il punto (.) o il punto interrogativo (?) alla fine della frase.

1. vorrei uscire, piove
2. perché dovrei fare questa cosa
3. chi ti credi di essere
4. mio figlio è intelligente, pigro
5. che senso ha tutto questo

Esercizio 2



Trasforma le frasi come nell'esempio.

0. Hai finito tutto il lavoro in un giorno.

Come hai fatto a finire tutto il lavoro in un giorno?

1. Anna ha cucinato per 20 persone senza stressarsi.

2. Dobbiamo risolvere questo problema.

3. Devo convincere Luca.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Vorrei uscire, *ma* [aber] piove. 2. *Ma* [überhaupt] perché dovrei fare questa cosa? 3. *Ma* [überhaupt] chi ti credi di essere? 4. Mio figlio è intelligente, *ma* [aber] pigro. 5. *Ma* [überhaupt] che senso ha tutto questo?

Esercizio 2: 1. Come ha fatto Anna a cucinare per 20 persone...? 2. Come facciamo a risolvere questo problema? 3. Come faccio a convincere Luca?



MEDIO

I VOSTRI DUBBI

GLI ELEMENTI DELLA FRASE ITALIANA

...

Mir ist aufgefallen, dass man die Perfekt-Zeitform in der italienischen Sprache nicht trennt, anders als in der deutschen Sprache: Ho mangiato un gelato. Ich habe ein Eis gegessen.

F. Muth, via e-mail

Confermo: in italiano le due parti del passato prossimo non si separano

► Siamo andati a casa. Hanno studiato insieme.

Per altre particolarità si veda la colonna a fianco.

confermare ➤ bestätigen

il passato prossimo ➤ Perfekt

separare ➤ trennen

la particolarità ➤ Besonderheit

Esercizio 1



Metti gli elementi delle frasi nella sequenza corretta.

1. tutto – ho – mio – a – padre – spiegato

2. banca – signor – concesso – un – mutuo – la – ha – al – Marelli

3. scritto – mail – una – Luisella – a – hanno

4. padre – il – schiaffo – dà – uno – figlio – al

5. Paola – mazzo di fiori – un – nonna – regalato – alla – ha

6. guardiamo – insieme – stasera – partita – la

7. lo – il – conto – io – pago

8. turisti – italiane – le – visitano – i – città d'arte

9. assegna – insegnante – compiti – l' – i – alunni – agli

10) mi – parlo – non – cinese – il – dispiace,

LA COSTRUZIONE DELLA FRASE

Regola generale

Generalmente la frase italiana, principale o secondaria, si forma così:

soggetto + verbo + complemento diretto + complemento indiretto.

► Il medico ha prescritto una medicina al paziente. [Der Arzt hat dem Patienten ein Medikament verschrieben.]

Il complemento di tempo può trovarsi all'inizio o, se si vuole dargli enfasi, alla fine della frase

► Oggi vado al mare. Vado al mare oggi (non domani o un altro giorno).

Approfondimento

In italiano, diversamente dal tedesco

- il pronome soggetto di solito è sottinteso
 - Ascolto la musica. – Ich höre die Musik. viene espresso se si vuole dargli enfasi
 - Ieri io ho ballato, lei invece ha cantato. Ich habe gestern getanzt, er hat gesungen.
- quando la frase non comincia con il soggetto non si invertono soggetto e verbo
 - Ieri io ho ballato, lei... Gestern habe ich getanzt, sie...
- il pronome generalmente precede il verbo
 - Ti piace il film? – Gefällt dir der Film? Mi lavo. – Ich wasche mich.
- la negazione si trova sempre prima del verbo e/o del pronome
 - Oggi non lavoro. – Heute arbeite ich nicht. Non lo conosco. – Ich kenne ihn nicht.
- con i pronomi doppi si ha prima il pronome indiretto (= dativo) e poi il pronome diretto (= accusativo)
 - Ida me l'ha detto. – Ida hat es mir gesagt.
- nelle frasi dipendenti il verbo non è all'ultimo posto
 - Sono triste perché Ivo è morto all'improvviso. Ich bin traurig, weil Ivo plötzlich gestorben ist.
- gli aggettivi che indicano forma, materia, colore e nazionalità vanno dopo il sostantivo
 - un viso ovale – ein ovales Gesicht una camicia verde – ein grünes Hemd il popolo italiano – das italienische Volk
- gli avverbi di quantità (poco, molto...) di solito si mettono dopo il participio passato
 - Ho mangiato troppo. – Ich habe zu viel gegessen.



Esercizio 2



Come si dice in italiano? Rifletti sulle differenze.

1. Das Kind hat wenig gegessen.

.....

2. Das blaue Kleid steht dir gut.

.....

3. Dein Verhalten gefällt mir nicht.

.....

4. Heute ist das Wetter schön.

.....

5. Ich trinke gerne ein Bier.

.....

6. Habt ihr es ihm gesagt?

.....

7. Die Schweizer Schokolade ist die beste.

.....

8. Er hat den runden Spiegel beschädigt.

.....

9. Sie verstehen nicht, warum wir so müde sind.

.....

10. Die Mutter hat ihrem Sohn das Taschengeld gegeben.

.....

Esercizio 3



Metti la parola tra parentesi al posto giusto.

1. Sono al cinema con le mie amiche (andata)

2. Dice a suo marito (la verità)

3. Elisa parla (troppo)

4. Hai i capelli (rossi)

5. Ho detto che tardi (arrivo)

6. lo regali? (ce)

7. No, vengo alla festa. (non)

8. Quell'uomo conosco dai tempi dell'università. (lo)

9. Ieri abbiamo cucinato per tutti. (noi)

10. piace molto la carne alla griglia. (mi)



L'AUTRICE
ANNA MANDELLI

Lehrerin für
Italienisch als
Fremdsprache,
Lehrbuchautorin,
didaktische
Beraterin,
Lehrerfortbildnerin
und CELI-Prüferin
beantwortet Ihre
Fragen und klärt
Zweifelsfälle der
Grammatik
und Linguistik.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Ho spiegato tutto a mio padre.
2. La banca ha concesso un mutuo [einen Kredit gewähren] al signor Marelli.
3. Hanno scritto una mail a Luisella.
4. Il padre dà uno schiaffo [Ohrfeige] al figlio.
5. Paola ha regalato un mazzo di fiori [Blumenstrauß] alla nonna.
6. Stasera guardiamo insieme la partita./ Guardiamo insieme la partita stasera.
7. Il conto lo pago io.
8. I turisti visitano le città d'arte italiane.

9. L'insegnante assegna [aufgeben] i compiti agli alunni.
10. Mi dispiace, non parlo il cinese.

Esercizio 2: 1. Il bambino ha mangiato poco.
2. Il vestito blu ti sta bene.
3. Il tuo comportamento non mi piace.
4. Oggi il tempo è bello./Il tempo è bello oggi.
5. Bevo volentieri una birra.
6. Glielo avete detto?
7. Il cioccolato svizzero è il migliore.
8. Ha danneggiato lo specchio rotondo.
9. (Loro) non capiscono perché (noi) siamo così

stanchi.
10. La mamma ha dato la paghetta a suo figlio.

Esercizio 3: 1. Sono andata al cinema con le mie amiche.
2. Dice la verità [Wahrheit] a suo marito.
3. Elisa parla troppo.
4. Hai i capelli rossi.
5. Ho detto che arrivo tardi.
6. Ce lo regali?
7. No, non vengo alla festa.
8. Quell'uomo lo conosco dai tempi dell'università.
9. Ieri noi abbiamo cucinato per tutti.
10. Mi piace molto la carne alla griglia.

NEGARE E RIFIUTARE IN ITALIANO

È venerdì sera e Chiara fa alcune proposte a Matteo su come trascorrere il sabato.



- Chiara:** Domani potremmo fare una bella escursione in montagna, che ne dici?
- Matteo:** Ehm... scordatelo! Non mi va proprio, se devo essere sincero.
- Chiara:** Ma perché? Dai, se non hai voglia di camminare, prendiamo la funivia fino al rifugio e pranziamo lì.
- Matteo:** Niente affatto. Le previsioni danno tempo incerto. Non mi sembra il caso.
- Chiara:** Allora rimaniamo nei paraggi... una passeggiata e un picnic sul prato?
- Matteo:** Macché! Col cavolo che mi metto a mangiare per terra con le formiche?! No, il picnic, lo sai, non fa per me. Senti, invece... questo fine settimana c'è l'Expo Motori, mi ci accompagni?
- Chiara:** Neanche per sogno! Sono venuta alla fiera con te l'anno scorso e mi è bastato. Non se ne parla. Andiamo a fare un giro in centro?
- Matteo:** Negozi, shopping...? Ma anche no!
- Chiara:** Allora visitiamo un museo. Mi avevi promesso che saremmo andati insieme alla mostra sull'Impressionismo.
- Matteo:** Ma quando mai che te l'ho promesso? Ti sbagli.
- Chiara:** Eh no, adesso fai il finto tonto! ... Oh, sì sono già fatte le otto! Cosa prepariamo per cena? Faccio uno spaghetino sciùè sciùè?
- Matteo:** Di nuovo pasta? Preferirei di no. Ordiniamo qualcosa!
- Chiara:** Assolutamente no! Abbiamo mangiato fuori praticamente tutta la settimana... non mi va di spendere altri soldi. Preparo un'insalata al volo!
- Matteo:** No, dai, tocca a me, cucino io.
- Chiara:** Allora io apparecchio la tavola.
- Matteo:** Ma no, hai già avuto una giornata bella piena al lavoro. Riposati, guardati un po' di TV...
- Chiara:** Ehm, meglio di no, non c'è niente di mio gradimento. Sai che faccio? Mando un messaggio a Sandra. Mi aveva invitato alla sua cena di compleanno, ma le devo dire che non posso andare, perché ho un altro impegno per quella data.
- Matteo:** L'invito era esteso anche a me?
- Chiara:** No, solo donne: le amiche strette e qualche collega... Che fame! Metto a bollire l'acqua e butto un po' di pasta?
- Matteo:** Ho detto di no! Rilassati, che penso io a tutto!



L'AUTRICE

GIOVANNA IACONO

Seit 2009 Autorin von ADESSO Übungsheft, Sprachredakteurin bei ADESSO und Lehrerin für Italienisch.

negare ➔ ausschlagen, verweigern, leugnen

rifiutare ➔ ablehnen

l'escursione f. ➔ Ausflug

scordatelo! ➔ vergiss es!

la funivia ➔ Seilbahn

il rifugio ➔ Berghütte

niente affatto ➔ auf keinen Fall

le previsioni pl. ➔ (Wetter) Vorhersage

(essere) il caso ➔ angebracht sein

i paraggi pl. ➔ Nähe

col cavolo... ➔ den Teufel werde ich (tun)...

la formica ➔ Ameise

la fiera ➔ Messe

la mostra ➔ Ausstellung

fare il finto tonto ➔ sich dumm stellen

fare uno spaghetino sciùè sciùè ➔ schnell ein paar Nudeln kochen

al volo ➔ auf die Schnelle

toccare a ➔ an der Reihe sein

essere di gradimento ➔ gefallen

avere un altro impegno ➔ etwas anderes vorhaben

stretto ➔ eng

buttare ➔ hier: hineingeben (hineinwerfen)

1 Cosa dici?



Trova nel testo le parole o espressioni giuste.

1. Equivale a “si prevede tempo instabile”.
2. È stato più che sufficiente.
3. Fingi di non sapere.
4. L'espressione napoletana che significa “velocemente, alla svelta”.

2 Rifiutare con garbo



Scegli l'opzione corretta.

1. – Domani, vuoi venire con noi al lago?
– Ti ringrazio, ma non **possibile/posso**. Devo finire un lavoro.
2. – Potrebbe occuparsi Lei di questo progetto?
– **Temo/Timo** di no. Ho altre scadenze da rispettare.
3. – Stasera ti va di provare quel nuovo ristorante giapponese?
– **Magari/Macché** un'altra volta. Oggi sono un po' stanco.
4. – Ti va un caffè fra cinque minuti?
– **Piacerei/Preferirei** di no. Devo terminare una cosa.

3 Modi diretti



Separa le parole per scoprire alcune espressioni che si usano per dire “no” in contesti informali.

1. noncipensonemmeno
2. nonseneparlaproprio
3. neanchepersogno
4. neanchesemipaghi
5. nientedafare

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Le previsioni danno tempo incerto. 2. (Mi) È bastato. 3. Fai il finto tonto. 4. Sciuè sciuè

Esercizio 2: 1. posso 2. Temo 3. Magari 4. Preferirei

Esercizio 3: 1. Non ci penso nemmeno 2. Non se ne parla proprio 3. Neanche per sogno 4. Neanche se mi paghi 5. Niente da fare

IL GLOSSARIO
PER DIRE NO

No, grazie. ➤ Nein, danke.

Niente affatto. ➤ Auf keinen Fall.
Überhaupt nicht.

Grazie, ma preferirei di no. ➤ Danke, lieber nicht.

Mi dispiace, ma non posso. ➤ Es tut mir leid, aber ich kann nicht.

Non me la sento. ➤ Mir ist nicht danach./Ich fühle mich nicht danach.

Purtroppo devo rifiutare. ➤ Leider muss ich ablehnen.

Le sono grato, ma devo declinare. ➤ Ich danke Ihnen, aber ich muss ablehnen.

Temo di non poter accettare. ➤ Ich fürchte, ich kann nicht annehmen.

Non mi va. ➤ Das mag ich/passt mir nicht.

Ma anche no. ➤ Ebenfalls nein.

Non ci tengo. ➤ Das ist mir egal.

Non fa per me. ➤ Das ist nichts für mich.

Non fa al caso mio. ➤ Das ist nichts für mich.

Non è di mio gradimento. ➤ Das gefällt mir nicht.

Per me non va bene. ➤ Für mich ist das nicht in Ordnung. / Bei mir geht das nicht.

Non incontra i miei gusti. ➤ Das entspricht nicht meinem Geschmack.

Non mi sembra il caso. ➤ Das scheint mir nicht angebracht zu sein.

Non ci penso nemmeno. ➤ Das kommt für mich nicht in Frage.

Assolutamente no! ➤ Auf keinen Fall!

Neanche per sogno! ➤ Nicht im Traum!

Neanche morto! ➤ Nur über meine Leiche!
Auf keinen Fall!

Manco per niente! ➤ Überhaupt nicht!

Non se ne parla (proprio)! ➤ Davon kann keine Rede sein!

Neanche se mi paghi! ➤ Nicht mal für Geld!

Niente da fare! ➤ Nichts zu machen!

Non ne voglio sapere. ➤ Ich will davon nichts wissen.

Non esiste! ➤ Auf keinen Fall!

Col cavolo che...! ➤ Den Teufel werde ich ...!

Macché! ➤ Ach was!

Ma quando mai! ➤ Von wegen!

Scordatelo! ➤ Vergiss es!

DI VINO IN VINO

Lieber *amabile* oder *corposo*? *Fermo* oder *frizzante*?

Damit der Wein auch den eigenen Geschmack trifft, braucht der Weinliebhaber ein paar Fachbegriffe. Einschlägige Glossare im Netz sind dabei hilfreich.

TESTO DANIELA MANGIONE

È usato più spesso il verbo avvinazzarsi o avvinazzare? Il vocabolario Treccani ci dice che esistono entrambi, ma è decisamente più frequente il primo, quello riflessivo. Avvinazzarsi significa “donare a se stessi vino in abbondanza” ed è un modo scherzoso per alludere all’ubriacatura. Dunque uno dei tanti vocaboli dedicati alla bevanda più famosa d’Italia e del Mediterraneo. Bere il vino piace a molti, ma non tutti sono capaci di parlarne con le parole giuste. Nelle serate speciali o nella quotidianità, invece, è importante padroneggiare un appropriato vocabolario enologico: questo è l’aggettivo che spesso troviamo associato al mondo del vino.

Partiamo da una prima importante osservazione: il luogo privilegiato del vino, prima della tavola, è la cantina, parola che non va confusa con il “falso amico” Kantine. Non in tutte le cantine d’Italia troviamo il vino, ma ci sono piccole e grandi cantine che ne sono piene. Quando siamo in una cantina per assaggiare i vini, ovvero per fare una degustazione, potrebbe venirci voglia di descrivere le nostre sensazioni. Il vino può essere definito corposo, morbido, fruttato, amabile... Sono tutti aggettivi comuni, che si usano anche nella vita quotidiana, senza dover

essere necessariamente sommelier. Altrettanto comuni sono le scelte da compiere quando si ordina: vogliamo un vino fermo o frizzante? O forse un passito? Uno spumante? In particolari occasioni, perché non scegliere una Riserva? Possiamo poi chiedere il vitigno usato per produrre il vino, in quali botti è maturato o è stato affinato. Mentre il vino sta decanando può venirci voglia di discutere delle proprietà organolettiche: sono attimi di attesa che preparano meglio alla degustazione. Quando il vino è pronto, è meglio centellinarlo o berlo tutto d’un fiato? Be’, dipende dal vostro personalissimo approccio. Non tutti, in fondo, siamo intenditori, ma tutti, proprio tutti, abbiamo il diritto di dedicarci con passione a uno dei più amabili tipi di turismo, l’enoturismo. La parola, nata attorno agli anni Ottanta del Novecento, descrive il turismo di chi si sposta per visitare cantine e vigneti. L’enoturismo è sempre più diffuso e il vocabolo conta oltre sette milioni di occorrenze in Rete: ancora più di enoteca (67.000 circa), nato negli anni Sessanta e recentemente scavalcato dai più usati vinoteca e vineria. Ciascuno di questi due termini conta infatti in Rete oltre cinque milioni di attestazioni. Alla salute!



Per approfondire

◆ www.eataly.net/it_it/magazine/racconti/in-cantina/dizionario-vino

◆ www.quattroclici.it/glossario-del-vino

◆ <https://glossariodelvino.it/glossario-del-vino>

avvinazzarsi ➤ sich betrinken	la cantina ➤ Keller, Kellerei	frizzante ➤ schäumend	l'approccio ➤ Vorliebe, Ansatz
entrambi ➤ beide	assaggiare ➤ probieren	il passito ➤ Dessert-, Likörwein	l'intenditore m. ➤ Kenner
donare a se stessi ➤ sich schenken, hier: sich gönnen	la sensazione ➤ Eindruck	il vitigno ➤ Rebsorte	il diritto ➤ Recht
in abbondanza ➤ reichlich	corposo ➤ vollmundig	la botte ➤ Fass	il Novecento ➤ 20. Jahrhundert
alludere ➤ anspielen	morbido ➤ weich, samtig	maturare ➤ reifen	diffuso ➤ verbreitet
l'ubriacatura ➤ Rausch	fruttato ➤ fruchtig	affinare ➤ veredeln	l'occorrenza ➤ hier: Treffer
padroneggiare ➤ beherrschen	amabile ➤ lieblich	la proprietà ➤ Eigenschaft	scavalcare ➤ überholen
appropriato ➤ passend	la scelta ➤ Entscheidung	centellinare ➤ in kleinen Schlucken trinken	l'attestazione f. ➤ Nachweis, hier: Treffer
associato a ➤ im Zusammen- hang mit	fermo ➤ still, nicht schäumend		alla salute! ➤ Zum Wohl!



DILLO MEGLIO!

Welches Verb passt noch besser?

fare una ricerca**effettuare/condurre/svolgere una ricerca**

[recherchieren, eine Recherche durchführen]

TRADUZIONE

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Der Gärtner hat einen alten Ast **abgeschnitten**.Bei der Prüfung hat meine Tochter gut **abgeschnitten**.Il giardiniere **ha tagliato** un vecchio ramo.All'esame mia figlia **se l'è cavata** bene.

AGGETTIVI CON PREPOSIZIONE

Welche Präposition folgt?

Scrivimi presto.

Sono **ansioso** avere tue notizie!**ansioso di**Scrivimi presto. Sono **ansioso di** avere tue notizie!

L'ORDINE DELLA FRASE

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

autobus / passa / Scusi / , / ? / a / ora / che / l'



Scusi, a che ora passa l'autobus?

Scusi, l'autobus a che ora passa?

[Entschuldigen Sie, um wie viel Uhr kommt der Bus?]

FRASI DI TUTTI I GIORNI

Sie gehen in die Wäscherei und erkundigen sich nach einigen Dienstleistungen.

„Guten Tag, ich möchte zwei Hemden und einen Herrenanzug waschen und bügeln lassen. Wann könnte das fertig sein? Ich würde es für Samstagvormittag brauchen.“



“Salve, vorrei far lavare e stirare due camicie e un completo da uomo. Quando potrebbero essere pronti? Ne avrei bisogno per sabato mattina”.

LA VANITÀ, ROBA DA UOMINI

Kräftige Farben, protziger Schmuck, teure Design-Accessoires – Mode für Männer muss derzeit vor allem auffallen. Warum Frauen das schon längst durchhaben und beim schlichten Pulli gelandet sind.

DIFFICILE AUDIO

D

alle passerelle alla vita di tutti i giorni, si direbbe che le donne hanno scelto la sobrietà di chi non vuol farsi guardare a tutti i costi. Gli uomini, invece, esibiscono marchi e indossano colori accesi, cappellini, occhiali, collane e braccialetti, orecchini multipli, accessori firmatissimi e borse che costano quanto uno stipendio medio. Mentre le ragazze di ogni età scelgono il “grigio talpa miope, tortora pensoso, blu impiegatizio, bianco ottico, beige burocratico, nero intellettuale-esistenzialista” (cito Antonio Mancinelli, giornalista e accademico in fatto di moda), i maschi osano fantasie talvolta inquietanti, scarpe con le zeppe, occhiali scuri anche al chiuso, tanto per essere sicuri di essere notati.

“L'uomo, un tempo moderato come un funerale inglese, oggi sfoggia iniziali prestigiose quanto uno stemma araldico – continua l'esperto – come nel

Settecento, in cui i maschi erano più vistosi delle femmine, usando più trucco, velluti, gioielli, tacchi e parucche”. In tempi più recenti, il fenomeno è diventato popolare, calciatori e trap esibiscono status symbol copiabili purché d'effetto. TikTok e Instagram sono le nuove passerelle che dettano le regole dello stile vincente. In fondo la natura ci insegna che sono i maschi a farsi belli per attrarre le femmine, anche se oggi si direbbe che l'obiettivo sia limitato spesso alla ricerca di like. Sembra quasi una forma di emancipazione, una sfida ai modelli tradizionali, senza la paura di diventare “oggetti del desiderio”. Noi ragazze ci siamo già passate, dopo aver indossato di tutto, minigonne, corsetti punitivi, piume, lustrini, spalle gigantesche e tacchi a spillo, sentiamo che il vero potere sta nel “non devo dimostrare nulla”. Siamo cresciute pensando di dover essere curate, eleganti, sexy ma non troppo, per poi decidere di fare tutto il contrario in nome dell'emancipazione femminile. Stufe della sciatteria, siamo ricadute nell'ostentazione pacchiana di simboli del lusso, autentici o taroccati. Ora cerchiamo pace, mentre gli uomini di ogni età sembrano avere scoperto che possono essere considerati per come si vestono. A noi basta una camicia ben tagliata, una collanina discreta, al massimo un blazer destrutturato per passare dai banchi di scuola alle cattedre universitarie o alle scrivanie da manager. Ma anche il look “un maglione e via” sembra ormai funzionare dappertutto, purché sia morbido...



L'AUTRICE
RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung ist gefragt
adesso@zeit-sprachen.de

la vanità ➔ Eitelkeit

la passerella ➔ Laufsteg

la sobrietà ➔ Schlichtheit

esibire ➔ zur Schau stellen

acceso ➔ leuchtend

firmatissimo ➔ von sündteuren Marken

lo stipendio ➔ Gehalt

il grigio talpa ➔ Maulwurfsgrau

il tortora ➔ Taubengrau

pensoso ➔ nachdenklich

impiegatizio ➔ Büro-

osare ➔ wagen

la zeppa ➔ Keilabsatz

il funerale ➔ Begräbnis

sfoggiare ➔ protzen

lo stemma araldico ➔ Wappen

il velluto ➔ Samt

il tacco ➔ Absatz

il trap ➔ Trap-Musiker

purché ➔ vorausgesetzt, dass

d'effetto ➔ auffällig

vincente ➔ erfolgreich

limitato ➔ beschränkt

la sfida ➔ Herausforderung

punitivo ➔ Zwangs-

il lustrino ➔ Paillette

il tacco a spillo ➔ Pfennigabsatz

stufo di qc. ➔ etw. satt haben

la sciatteria ➔ Nachlässigkeit

l'ostentazione f. ➔ Zurschaustellung

pacchiano ➔ protzig

taroccato ➔ gefälscht

destrutturato ➔ hier: casual, unstrukturiert

I meravigliosi
colori di Cala
Goloritzé.



Cala Goloritzé

Sie gilt als der schönste Strand der Welt: die Cala Goloritzé an der Ostküste Sardinien. Kein Wunder, ist doch die traumhafte Bucht mit ihrem türkisfarbenen Meer und den durch einen Erdbeben geformten Klippen einzigartig.

TESTO **ELIANA GIURATRABOCCHETTI**

MEDIO ÜBUNGSHFT

LA PIÙ BELLA DEL MONDO

“La sua bellezza selvaggia ha il potere di emozionare fin dal primo sguardo”. Ecco la motivazione con cui *The World's 50 Best Beaches* ha scelto nel 2025 Cala Goloritzé come “spiaggia più bella del mondo”. La classifica è stilata da oltre 1.000 influencer, giornalisti e blogger di viaggio. Come dargli torto? Già dal primo sguardo, Cala Goloritzé è una meraviglia. L'insenatura del golfo di Orosei, sulla costa orientale della Sardegna, è dominata dalla guglia calcarea del Monte Caroddi, alta 143 metri, che la rende subito riconoscibile. Fare un bagno qui è un'esperienza speciale: da un lato il mare turchese e limpido in cui si tuffa un arco naturale di roccia, dall'altro imponenti falesie ricoperte da macchia mediterranea. Nelle giornate molto calde, il piacere non è solo per gli occhi. Grazie alle correnti sottomarine, qui l'acqua è più fredda che nelle altre calette del golfo.

UN BENE DA PROTEGGERE

Cala Goloritzé si è formata nel 1962 dopo una frana che le ha regalato la sua forma caratteristica e il suo paesaggio unico. Se una frana l'ha resa così bella, a proteggerla e conservarla dobbiamo pensarci noi. Dichiarata Monumento naturale della Sardegna nel 1993 e, due anni dopo, Monumento nazionale italiano, nella cala vigono diverse restrizioni. Sulla spiaggia non sono presenti strutture di nessun tipo (bisogna quindi portarsi acqua e cibo), i cani non sono ammessi e gli ingressi sono a numero chiuso: massimo 250 persone al giorno. La prenotazione è obbligatoria (7 euro a persona) e si può effettuare tramite l'app *Heart of Sardinia* o su www.heartofsardinia.com.



UN TREKKING DA SOGNO

Esistono solo due modi per raggiungere Cala Goloritzé, a piedi via terra, oppure via mare. Nel primo caso, il percorso che vi attende è abbastanza impegnativo (circa 4 chilometri), anche se la fatica sarà ampiamente ricompensata, una volta giunti a destinazione. Il trekking parte dalla località Su Porteddu, nell'altopiano del Golgo. Si può arrivare fin qui in auto e, prima di incamminarsi, pagare il ticket per l'ingresso in spiaggia. Il percorso prevede un dislivello di circa 500 metri e una serie di salite e discese che possono essere affrontate da tutti. Importante è indossare scarpe da trekking e partire abbastanza presto, per evitare il caldo delle ore centrali della mattinata. In circa un'ora e mezzo di cammino, fra ginepri e rifugi ricavati nella roccia, lungo stretti sentieri immersi nella vegetazione e spazi aperti, si avanza immersi nei profumi di erbe selvatiche. Quando finalmente si intravedono la guglia del Monte Caroddi e le mille tonalità di blu del mare, la meta è ormai a portata di mano. Ancora un ultimo sforzo ed ecco il paradiso.

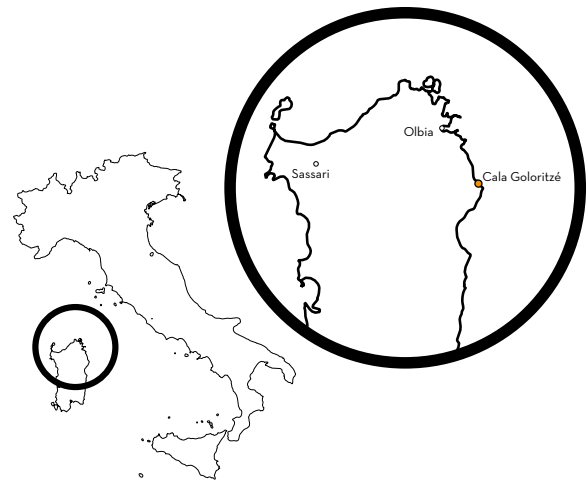


GODERSI LO SPETTACOLO VIA MARE

Il modo più semplice per raggiungere Cala Goloritzé è via mare. Cala Gonone e Santa Maria Navarrese sono i punti di partenza più comodi e vicini, ma si può partire anche da Arbatax. I servizi che organizzano gite in barca o che noleggiavano gommoni per tutto il giorno sono molti. Bisogna però fare attenzione ad alcune limitazioni: le barche a

selvaggio ➤ wild	limpido ➤ klar	la caletta ➤ Bucht	il percorso ➤ Strecke
il potere ➤ Kraft, Macht	tuffarsi ➤ eintauchen	il bene ➤ Gut	impegnativo ➤ anspruchsvoll
la classifica ➤ Rangliste	l'arco ➤ Bogen	la frana ➤ Erdbeben	la fatica ➤ Anstrengung
stilare ➤ erstellen	la falesia ➤ Klippe	vigere ➤ gelten	ricompensare ➤ belohnen
dare torto ➤ widersprechen	ricoperto da ➤ bedeckt mit	la restrizione ➤ Einschränkung	l'altopiano ➤ Hochebene
l'insenatura ➤ Bucht	la corrente sottomarina ➤ Unterwasserströmung	ammettere ➤ erlauben	il dislivello ➤ Höhenunterschied
orientale ➤ Ost-		a numero chiuso ➤ begrenzt	la salita ➤ Anstieg
la guglia calcarea ➤ Kalkstein-Felsnadel		obbligatorio ➤ notwendig	la discesa ➤ Abstieg

motore devono sostare a 300 metri dalla riva e possono gettare l'ancora soltanto fuori dalle boe di delimitazione. Questo non vi impedirà di tuffarvi nelle splendide acque della cala e di ammirare i fondali ricchi di pesci. Se affittate un gommone, ricordatevi di sostare anche nelle altre splendide calette del golfo di Orosei: **Cala Luna**, a forma di mezzaluna e ricca di grotte ideali per il diving, **Cala Mariolu**, con sabbia mista a sassolini bianchi e rosa, ideale per lo snorkeling, o le piscine di Venere, un complesso di piscine naturali con acque turchesi.



UN CANYON DA SCOPRIRE

A meno di un'ora di macchina da Cala Goloritzé c'è il **canyon di Gorropu**, uno dei più profondi d'Europa e anche uno dei più spettacolari. In base alla propria preparazione fisica si può scegliere il percorso per esperti o di livello facile. Si cammina in boschi di lecci, felci, corbezzoli, gelsi, fra i profumi della macchia mediterranea. Si incrociano grotte, sorgenti, insediamenti nuragici, enormi bastioni scoscesi, cime che superano i 1.000 metri, doline e canaloni, fino al mare. La dolina più vasta (consigliata agli esperti) è quella di Su Suercone, a Orgosolo: ha un diametro di 500 metri ed è profonda 200. Un vero spettacolo!



Da sinistra: Cala Goloritzé con la caratteristica guglia del Monte Caroddi; il canyon di Gorropu.

Nell'altra pagina: le splendide Piscine di Venere.

TUTTI A TAVOLA!

Per godersi al meglio una vacanza a Cala Goloritzé non si possono dimenticare i piatti tipici, come i *maccarrones furriaos*, preparati con semola di grano duro [*Hartweizengrieß*], acqua e sale, conditi con formaggio filante [*Schmelzkäse*] di pecora. Fra i secondi, da provare il porchetto arrosto [*gegrilltes Spanferkel*], cotto rigorosamente [*ausnahmslos*] alla brace [*vom Grill*], e le *casadinas*, tortini salati [*herzhafte Törtchen*] con formaggio fresco e menta. Per finire, qualche *aranzada*, dolcetti a base di miele, buccia d'arancia grattugiata [*gerieben*], mandorle e confettura di mela cotogna [*Quitte*]. Tutto accompagnato da un buon bicchiere di Cannonau, che viene prodotto in questa zona.



Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
10/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

affrontare ➤ bewältigen

evitare ➤ vermeiden

il ginepro ➤ Wacholder

il rifugio ➤ Unterschlupf

ricavato nella roccia ➤ in den Fels gehauen

il sentiero ➤ Weg

avanzare ➤ wandern

a portata di mano ➤ in Reichweite

lo sforzo ➤ Anstrengung

la gita ➤ Ausflug

noleggiare ➤ mieten

il gommone ➤ Schlauchboot

sostare ➤ halten

l'ancora ➤ Anker

la boa di delimitazione ➤ Begrenzungsboje

impedire ➤ hindern

il fondale ➤ Meeresboden

affittare ➤ ausleihen

il sassolino ➤ Kiesel(stein)

la piscina ➤ Becken

profondo ➤ tief

il leccio ➤ Steineiche

la felce ➤ Farn

il corbezzolo ➤ Erdbeerbaum

il gelso ➤ Maulbeerbaum

la sorgente ➤ Quelle

l'insediamento ➤ Siedlung

scosceso ➤ steil

la cima ➤ Gipfel

la dolina ➤ Sinkhole

il canalone ➤ Rinne

Francesco Acerbi

Francesco Acerbi's Weg zum Fußballstar war holprig und voller Krisen. Erst mit 37 Jahren kickte er seinen Verein Inter in das Finale der Champions League. Ein legendäres Tor und ein Moment der Versöhnung mit sich, dem Fußball und vor allem seinem Vater.

MEDIO



“Acerbi ha scelto l’Inter per riconciliarsi col padre morto”: il racconto dello psicologo del difensore”

Il Fatto Quotidiano, 8 maggio 2025

Dal conflitto con il padre interista alla malattia, dall'alcol alla rinascita con Inzaghi: la storia del difensore che a 37 anni ha segnato un gol storico in Champions League, trovando se stesso e la pace con il passato.

”

BIOGRAFIA



LUOGO E

DATA DI NASCITA

Vizzolo Predabissi
(Milano),
10 febbraio 1988.

STATO CIVILE

È il compagno di
Claudia Scarpari e
il papà di Vittoria
e Nala.

SEGNALI PARTICOLARI

Francesco è un
uomo religioso e
prega due volte
al giorno; sulle
spalle ha tatuate
le ali da angelo
[Engelsflügel].

A

ll’inizio di questa storia, come di tutte le nostre vite, c’è un padre. Quello di Francesco Acerbi era uno di quei papà sempre pronti a criticare il figlio, a scoraggiarlo e a rimarcare i difetti. Per di più, era un tifoso sfegatato dell’Inter. Francesco invece, sin dai primi calci dati a un pallone, tifava per il Milan. Nato nel 1988 a Vizzolo Predabissi, un paesino in provincia di Milano, Francesco

Francesco Acerbi ha vinto partite più importanti di quelle che si giocano su un campo da calcio. Guarito da una tumore, ha sconfitto anche depressione e alcolismo...

si rivela subito una promessa del pallone: a 9 anni difende la porta del Voluntas Brescia, la squadretta giovanile del Brescia. Fino al 2010 gioca in serie C con il Pavia e poi con lo Spezia. È il 20 novembre 2011 e Francesco ha 23 anni, quando gioca la sua prima partita in serie A, con i veronesi del Chievo. È ormai un colosso che incute rispetto agli attaccanti: pesa 88 kg ed è alto un metro e 92. L'area di difesa è il suo ambiente naturale, anche se già a volte si spinge all'attacco e segna. Tuttavia, a "segnare" a fondo la sua vita, mentre indossa la maglia del Sassuolo, è una diagnosi terribile: nel luglio 2013, a 25 anni, Francesco scopre di avere un tumore al testicolo sinistro e viene operato d'urgenza. "La prima volta rimasi scioccato, non sapevo come reagire", confessa. Tornato in campo con il Sassuolo, già nel dicembre gli viene diagnosticata una recidiva del tumore e Francesco rimane quasi un anno fuori dai campi da gioco. E la morte del padre finisce per farlo sprofondare nella depressione. Così Francesco inizia a bere. A salvarlo dal doppio vortice della depressione e dell'alcol è la Lazio, o meglio il suo brillante allenatore Simone Inzaghi. Nel 2018, a 30 anni e già coperto da mille tatuaggi, Acerbi passa alla Lazio per ben 10 milioni di euro, disputando con la maglia biancoceleste 135 partite. Quando Pippo Inzaghi diventa allenatore dell'Inter, Francesco si ritrova a giocare il campionato 2022, sempre come difensore centrale, con

la maglia neroblu che suo padre adorava. Gli interisti iniziano ad apprezzarlo. Francesco è un difensore capace non solo di stoppare ogni attaccante, ma anche di segnare di testa gol incredibili: come l'1 a 0 nel derby contro il Milan allo stadio San Siro di Milano, il 22 aprile 2023. Un gol memorabile non solo perché è il primo di Acerbi nell'Inter: quella sera, l'Inter vince il 20° scudetto. Eppure non è nulla, rispetto all'entusiasmo che Francesco scatenare il 6 maggio 2025, sempre allo stadio di San Siro, durante la semifinale di Champions League contro il Barcellona. Al 93° minuto, durante i minuti di recupero, entra nell'area di rigore del Barcellona e con il destro, lui che è mancino, manda la palla dritta nella porta degli spagnoli. È il pareggio del 3 a 3. Francesco, a 37 anni e 85 giorni, è il giocatore più anziano a segnare il suo primo gol in Champions. L'Inter vince poi la semifinale 4 a 3 con il gol di Davide Frattesi nei supplementari. In finale sarà demolita 5 a 0 dai parigini del PSG, ma la scena di Francesco che si strappa la maglietta davanti ai tifosi in estasi rimarrà nella storia del calcio e nella vita di un grande giocatore che, alla fine, ha ritrovato se stesso, suo padre, e la gioia di giocare a calcio.



L'AUTORE
Stefano Vastano
Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift L'Espresso, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

riconciliarsi ➤ sich versöhnen	la squadretta giovanile ➤ Jugendmannschaft	il testicolo ➤ Hoden	apprezzare ➤ schätzen
il difensore ➤ Verteidiger	la serie A/B/C ➤ 1./2./3. Liga	operare d'urgenza ➤ notoperieren	memorabile ➤ denkwürdig
il gol ➤ Tor	la partita ➤ Spiel	confessare ➤ gestehen	lo scudetto ➤ Meistertitel
scoraggiare ➤ entmutigen	incutere ➤ einflößen	il campo ➤ Spielfeld	scatenare ➤ auslösen
rimarcare ➤ hervorheben	l'attaccante m. ➤ Stürmer, Angreifer	sprofondare ➤ stürzen	l'area di rigore ➤ Strafraum
il difetto ➤ Fehler, Schwäche	l'area di difesa ➤ Verteidigungsraum	il vortice ➤ Strudel	mancino ➤ linksfüßig
il tifoso ➤ Fan	segnare ➤ ein Tor schießen	l'allenatore m. ➤ Trainer	il pareggio ➤ Ausgleich
sfegatato ➤ leidenschaftlich	a fondo ➤ tief(gehend)	passare a ➤ wechseln zu	i supplementari pl. ➤ Verlängerung
i primi calci (pl.) dati a un pallone ➤ erste Kickversuche	la maglia ➤ Trikot	disputare ➤ bestreiten	demolire ➤ besiegen
rivelarsi ➤ sich erweisen		il campionato ➤ Meisterschaft	strapparsi ➤ hier: sich vom Leib reißen

SARÒ FRANCO

Franco Pepe ist Pizzabäcker und Pizza-Revolutzer. Aus der einfachen, allseits beliebten Pizza hat er ein sozial- und kulturwissenschaftliches Projekt gemacht. Damit Pizza nicht nur gut schmeckt, sondern auch gesund ist!

Nel piccolo borgo di Caiazzo, tra le colline dell'Alto Casertano, un uomo ha compiuto una rivoluzione silenziosa, ma profondissima, nella tradizione gastronomica italiana. Franco Pepe, terza generazione di panificatori e pizzaioli, ha trasformato la pizza da semplice icona popolare a progetto culturale, scientifico e sociale. Non un restyling, né una moda passeggera, ma un vero cambio di paradigma. "La pizza è un libro che tutti consumano. Noi pizzaioli abbiamo il dovere di scriverlo bene: non solo buono, ma anche sano". Mi è capitato di sentirlo parlare a un evento sull'innovazione organizzato a Venezia dal quotidiano italiano Il Foglio. Si parlava di big data, di digitalizzazione, di intelligenza artificiale, di energia... Poi sul palco è salito uno dei pizzaioli migliori del mondo e si è messo a parlare di futuro e di... pizza. Io sono uno di quelli perennemente, e inutilmente, a dieta. Per me la pizza è un delizioso peccato mortale... a cui non si può rinunciare. Per questo sono rimasto folgorato dalla passione di Franco Pepe nel

MEDIO

TESTO
SALVATORE VIOLAFOTO
PEPE IN GRANI

raccontare un mondo e un prodotto molto diversi da quelli che io e il resto del pubblico in sala avevamo fino a quel momento immaginato e gustato. Così, alla fine della conferenza, ho avvicinato il maestro e gli ho chiesto un'intervista. Lui, nonostante i numerosissimi impegni, me l'ha gentilmente e generosamente concessa.

Le mani in pasta

"L'impasto lo facciamo noi, a mano. Non usiamo impastatrici". Franco Pepe ha stretto le mani di capi di stato e re, ma le sue tornano sempre alla materia, all'acqua, alla farina, al lievito. Netflix gli ha persino dedicato una puntata del mitico *Chef's Table*, una serie sui grandi protagonisti dell'alta cucina mondiale. L'innovazione, per Franco, non riguarda soltanto le macchine e la tecnologia, ma parte dal modo di pensare la pizza, soprattutto oggi: "Qualcuno ricorda ancora che, davanti alla pizzeria di mio padre, c'era la fila, ed era così per l'attenzione che mio padre Stefano metteva nella ricerca del sapore, per il suo sapere ciò che il palato accoglie come buono o non buono.

franco: ehrlich (Wortspiel: auch Vorname des Pizzabäckers)

la collina ➤ Hügel

compiere ➤ vollbringen

il panificatore ➤ Bäcker

scientifico ➤ wissenschaftlich

passeggero ➤ flüchtig

il dovere ➤ Pflicht

capitare ➤ passieren

l'intelligenza artificiale ➤ künstliche Intelligenz

il palco ➤ Bühne

perennemente ➤ ständig

inutilmente ➤ vergeblich

il peccato mortale ➤ Todsünde

rinunciare ➤ verzichten

rimanere folgorato ➤ beeindruckt sein

immaginare ➤ sich vorstellen

avvicinare qcn. ➤ an jdn. herantreten

l'impegno ➤ Verpflichtung

concedere ➤ gewähren

l'impasto ➤ Teig

l'impastatrice f. ➤ Knetmaschine

stringere le mani ➤ die Hände schütteln

il lievito ➤ Hefe

la puntata ➤ Folge

partire ➤ beginnen

la fila ➤ Warteschlange

la ricerca ➤ Suche

il sapore ➤ Aroma

il sapere ➤ Wissen

il palato ➤ Gaumen

Si chiama *Scarpetta* ed è una delle pizze iconiche di Franco Pepe. È condita con una base di crema di Grana Padano Dop, mozzarella di bufala, una composta fredda di pomodoro, basilico e scaglie di Grana Padano Dop 24 mesi.





Da sinistra: Franco Pepe; la *Crisommola del Vesuvio*, ovvero un trancio di pizza frita con ricotta di bufala campana Dop, zest di limone, confettura di albicocche del Vesuvio, nocciole tostate, polvere di olive caiazzane e foglioline di menta fresca. **Nell'altra pagina:** la Margherita sbagliata.



l'immagine f.	• Bild
la riflessione	• Überlegung
l'educazione (f.) fisica	• Sport(unterricht)
la ristorazione	• Gastronomie
rendersi conto	• sich klar werden
il salto di qualità	• Qualitätssprung
alzare l'asticella	• die Messlatte höher legen
l'alta cucina	• Haute Cuisine
la possibilità	• Möglichkeit
la materia prima	• Rohstoff
affinare	• verfeinern
trattenere	• zurückhalten, hier: erhalten
gli elementi (pl.) nutrizionali	• Nährstoffe
l'ingrediente m.	• Zutat
mettere a frutto qc.	• aus etw. Nutzen ziehen

Durante un congresso a Milano, ho cercato di far capire proprio questo: oggi, che per via dei social media tutto è ridotto a immagine, la pizza non può e non deve essere solo forma, perché una pizza bella su *Instagram* non è detto che sia anche buona”.

È partita da qui, la riflessione che Franco ha fatto nel momento in cui, dopo aver studiato ed essere diventato insegnante di educazione fisica, ha scelto di lasciare la scuola per dedicarsi completamente alla ristorazione. Una riflessione che, con il tempo, è diventata una vera e propria filosofia.

“A un certo punto mi sono reso conto che la pizza doveva fare un salto di qualità, che era il momento di alzare l'asticella. L'occasione è arrivata negli anni Novanta, quando il mondo dell'alta cucina cominciava a mostrare interesse anche per la pizza e lo chef Antonello Colonna mi ha invitato ad aprire le sue cene con la mia pizza. Frequentare il mondo dell'alta cucina mi ha dato la possibilità di capire come trasformare la materia prima, come affinare le tecniche di cottura, come trattenere gli elementi nutrizionali degli ingredienti. Partire da un buon impasto non sempre è sufficiente. Dovevo mettere a frutto tutti gli insegnamenti che mi venivano dal mondo dell'alta cucina e, perché no, anche le conoscenze che mi vengono dai miei studi e dalla mia attività nel mondo dello sport”.



Buono è sano

Franco non si è fermato qui. “Non si trattava solo di creare una pizza diversa nell’aspetto e nel sapore, ma di fare della pizza un prodotto buono e allo stesso tempo sano. Per questo mi sono avvalso di un team di esperti e scienziati, tra i quali una biologa nutrizionista, che mi ha aiutato e mi aiuta a selezionare i prodotti e ad assemblarli in maniera equilibrata. Tutto questo senza rinunciare alla creatività e al gusto”.

Quella di Franco Pepe è un’idea, una visione della pizza che ha preso forma e sostanza in quello che ha chiamato “menu funzionale”. Si tratta di un menu composto di 12 pizze. Il cliente ha la certezza di trovare nel piatto non solo quello che gli piace, ma anche tutti i principali valori nutrizionali in perfetto equilibrio: dalle proteine ai lipidi, dai carboidrati alle fibres. “Per farti un esempio, abbiamo creato questo dressing che serve a intingere il cornicione. Un dressing composto di oli, semi e aceti per riequilibrare l’apporto nutrizionale del cornicione e ridurre il pericolo di innalzamento dell’indice glicemico dovuto ai carboidrati”.

Le idee e il modo di lavorare di Franco Pepe piacciono anche ai ricercatori dell’Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro), tanto che, dopo un percorso di confronto, gli hanno permesso di apportare il bollino dell’associazione a 7 delle sue 12 pizze.

La missione

Mi sorge spontanea una considerazione. Il mondo della pizza, e in particolare quello della pizza napoletana, è piuttosto suscettibile. Guai a chi esce dai binari della tradizione! Mi chiedo allora, e chiedo a Franco Pepe: come è stata accolta la sua rivoluzione?

“Ci sono giovani pizzaioli che si ispirano a me e mi ascoltano, ma la questione è un’altra ed è molto seria: è l’assenza di formazione. Tutt’oggi, nonostante la pizza sia conosciuta in tutto il mondo e venga considerata il piatto italiano per eccellenza, la stragrande maggioranza dei pizzaioli non ha una formazione tecnico-scientifica. Negli istituti alberghieri i corsi vanno dalla cucina all’accoglienza in sala, ma non esiste un corso per pizzaiolo”.

Qui Franco si appassiona. Si capisce che la formazione delle future generazioni di pizzaioli gli sta a cuore. A questo fine, Franco Pepe si confronta da anni con le istituzioni ai più alti livelli, per il riconoscimento della figura professionale del pizzaiolo e, di conseguenza, per l’apertura di veri corsi di formazione che diano ai pizzaioli di domani le conoscenze necessarie per scegliere, o meglio, per selezionare i prodotti della qualità migliore, a cominciare dai grani delle farine usate per l’impasto, fino ai condimenti, e a combinarli in un prodotto che non potrà che essere d’eccellenza. Un’eccellenza fatta di gusto, sostenibilità e attenzione alla salute. Perché, e su questo non posso che essere d’accordo con il maestro, nel 2025 non è accettabile vedere pizzaioli che informano la pizza con il basilico sopra i condimenti di base: “Una pianta aromatica che va in un forno a 400 gradi non può che bruciare. Qualcuno risponde che è la tradizione. Ma la tradizione va messa in discussione, quando è necessario, quando la questione riguarda la qualità del prodotto”.



Il nonno Francesco (al centro) e Stefano (a destra), padre di Franco Pepe.

avvalersi di qc. ➔ sich an jdn. wenden

selezionare ➔ auswählen

assemblare ➔ zusammenstellen

equilibrato ➔ ausgewogen

composto di ➔ bestehend aus

il valore ➔ Wert

i carboidrati pl. ➔ Kohlenhydrate

le fibres pl. ➔ Ballaststoffe

intingere ➔ tunken, eintauchen

il cornicione ➔ Rand

l’apporto ➔ Zufuhr, Gehalt

l’innalzamento ➔ Anstieg

la ricerca sul cancro ➔ Krebsforschung

il percorso di confronto ➔ Gesprächsreihe

apportare ➔ anbringen

il bollino ➔ Siegel

suscettibile ➔ sensibel

guai a ➔ wehe

uscire dai binari di qc. ➔ von etw. abweichen

accogliere ➔ aufnehmen

l’assenza ➔ Fehlen

la formazione ➔ Ausbildung

per eccellenza ➔ schlechthin

l’istituto alberghiero ➔ Hotelfachschule

l’accoglienza ➔ hier: Service

appassionarsi ➔ leidenschaftlich werden

confrontarsi ➔ hier: sich austauschen

la figura professionale ➔ Berufsbild

il grano ➔ Getreide

la sostenibilità ➔ Nachhaltigkeit

informare ➔ backen

bruciare ➔ verbrennen

mettere in discussione ➔ in Frage stellen

Pepe in Grani

Creatività e saperi. Da quest'incontro, nel 2012 è nato *Pepe in Grani*, il locale di Franco Pepe. Non solo una pizzeria, ma un vero e proprio progetto che ha coinvolto un'intera comunità e un territorio, quello di Caiazzo, protagonista di una vera e propria rinascita.

“Anche bloccando le prenotazioni, da noi arrivano da tutto il mondo tra le 12.000 e le 13.000 persone al mese. Questo ha risollevato le sorti di un territorio che veniva etichettato, a torto, come Terra dei Fuochi. Grazie e intorno al nostro progetto sono state create aziende agricole, attività commerciali, bed & breakfast, piccole società di trasporti e altro ancora. Questo ha fatto crescere persino il valore degli immobili del centro storico di Caiazzo”.

Franco parla senza falsa modestia e con orgoglio genuino, per quanto temperato da un certo pudore. Anche il carattere e la personalità, dopotutto, sono questione di equilibrio. E si schermisce, quando lo chiamano maestro o chef. A lui basta quello che c'è scritto sul suo biglietto da visita, “artigiano della pizza”. Del resto, non ha bisogno di vantarsi, perché il suo lavoro e i tantissimi riconoscimenti ricevuti (tra cui ben due titoli di cavaliere) parlano per lui. “Ho una grande consapevolezza che tutto questo comporta un'enorme responsabilità. Quella di dare un messaggio alle nuove generazioni di pizzaioli e, allo stesso tempo, attraverso il continuo dialogo e confronto con le istituzioni, quello di garantire un futuro diverso ai pizzaioli di oggi e di domani”.

La chiacchierata mi ha lasciato un buon sapore in bocca. Non soltanto perché ho conosciuto una persona intelligente e schietta – “come lo leggi lo scrivi”, avrebbe detto mia madre (merce rarissima di questi tempi) –, ma perché mi pare di aver imparato moltissimo. Anzitutto che dietro e intorno alle cose più semplici (e niente è più semplice di un disco di pasta condito con pomodoro e mozzarella) spesso si nascondono interi mondi. Quello che vi ho raccontato è il mondo di Franco Pepe.

PIZZERIA PEPE IN GRANI - Vico San Giovanni Battista 3 - Caiazzo (Caserta)
www.pepeingrani.it



Qui: Franco Pepe prepara l'impasto. **Sotto:** la *Bufala profumata*, una pizza a base di mozzarella di bufala campana Dop e bresaola di bufala.

i saperi pl.	➤ Wissen
coinvolgere	➤ einbeziehen
la rinascita	➤ Renaissance, Comeback
risollevare le sorti	➤ das Schicksal wieder zum Guten wenden
a torto	➤ zu Unrecht
l'azienda agricola	➤ Landwirtschaftsbetrieb
l'attività commerciale	➤ Gewerbebetrieb
la modestia	➤ Bescheidenheit
genuino	➤ echt, rein
temperato	➤ gemäßigt
il pudore	➤ Zurückhaltung, Scham
schermirsi	➤ sich wehren
l'artigiano	➤ Handwerker
vantarsi	➤ sich rühmen
il riconoscimento	➤ Auszeichnung
il cavaliere	➤ Ehrentitel „Ritter der Arbeit“
la consapevolezza	➤ Bewusstsein
la responsabilità	➤ Verantwortung
il confronto	➤ Austausch, Vergleich
lasciare un buon sapore in bocca	➤ einen guten Eindruck hinterlassen
schietto	➤ aufrichtig, unverblümt
la merce	➤ Ware, hier: Gut

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI ISABELLA BERNARDIN

DA PAGINA

52

PASSAPAROLA

LA VANITÀ*, ROBA DA UOMINI

FACILE La moda maschile è cambiata: un tempo era molto semplice. Oggi invece gli uomini portano scarpe con le zeppe [Keilabsätze], abiti dai colori vivaci [kräftig], parrucche [Perücken] e mostrano volentieri il logo delle grandi case di moda. Per ispirarsi guardano i calciatori e i cantanti trap su *Instagram* e *TikTok*. Le donne hanno fatto il percorso contrario [umgekehrter Weg]. In passato indossavano abiti sexy e appariscenti [auffällig], ma ora preferiscono l'eleganza discreta [zurückhaltend]. I ruoli, insomma, sembrano invertiti [vertauscht]: l'uomo vuole farsi notare per il suo abbigliamento e non ha paura di mostrarsi come "oggetto del desiderio" [Objekt der Begierde]. La donna non vuole più farsi guardare a tutti i costi [um jeden Preis].

*[Eitelkeit]



La chiesa di Santa Maria della Pietà, nei pressi di Rocca Calascio.

DA PAGINA

12

Viaggi. Abruzzo

FACILE In questo articolo vi presentiamo un viaggio di una settimana in Abruzzo, la regione "più selvaggia" d'Italia. Partiamo dal **Gran Sasso d'Italia**, il massiccio più grande degli Appennini, e arriviamo alla **Costa dei Trabocchi**, sul Mar Adriatico. La strada che porta al Gran Sasso merita da sola il viaggio. Attraversa l'altopiano di Campo Imperatore, un paesaggio che tutti conoscono come "il piccolo Tibet d'Italia". Non lontano, ci sono da visitare **Calascio**, famosa per la sua Rocca, e **Navelli**, celebre per il

suo zafferano. Un'altra tappa del viaggio è la **Valle del Tirino**, dove si può fare una gita in canoa sul Tirino, uno dei fiumi più puliti d'Italia. Da non perdere **Sulmona**, la città dei confetti, per una sosta golosa al **Museo della Fabbrica Pelino**, una delle più antiche in città. Prima di lasciare la montagna per andare al mare, visitiamo le **Grotte di Stiffe**. Infine, ecco la costa! La **Via Verde** è ideale per esplorarla. Si tratta di una pista ciclabile di circa 50 chilometri, che collega **Ortona** alla bellissima **Riserva naturale di Punta Aderici**.

selvaggio ➔ wild

il trabocco: traditionelle Fischfanganlage

meritare ➔ wert sein

l'altopiano ➔ Hochebene

la rocca ➔ Festung

celebre ➔ berühmt

lo zafferano ➔ Safran

la gita ➔ Tour

i confetti pl. ➔ Zuckermandeln

la sosta ➔ Zwischenstopp

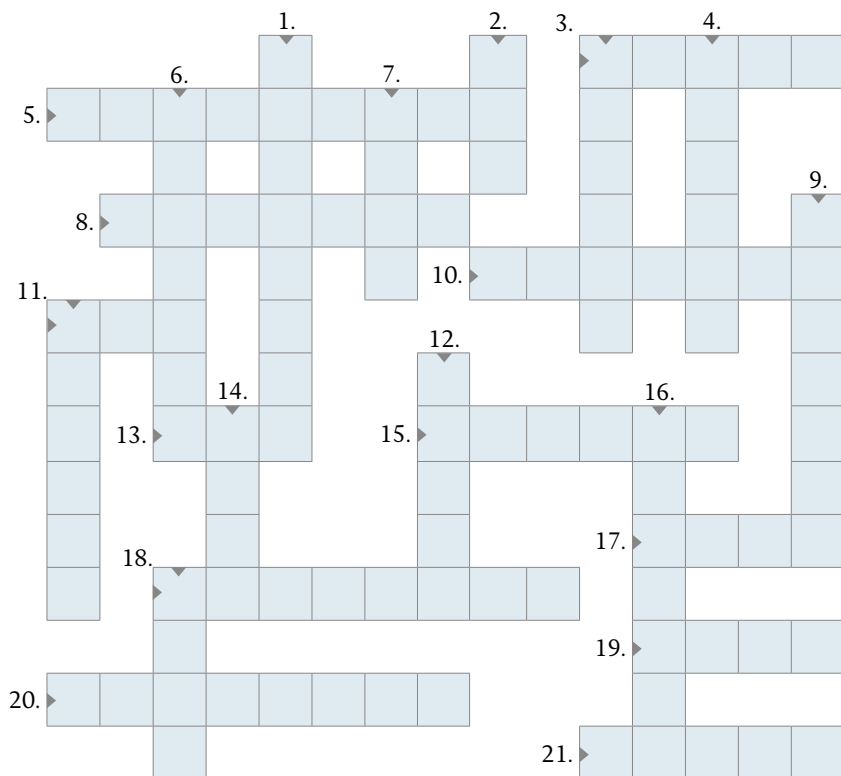
goloso ➔ hier: süß, kulinarisch

esplorare ➔ erkunden

la pista ciclabile ➔ Radweg

collegare ➔ verbinden

CRUCIVERBA



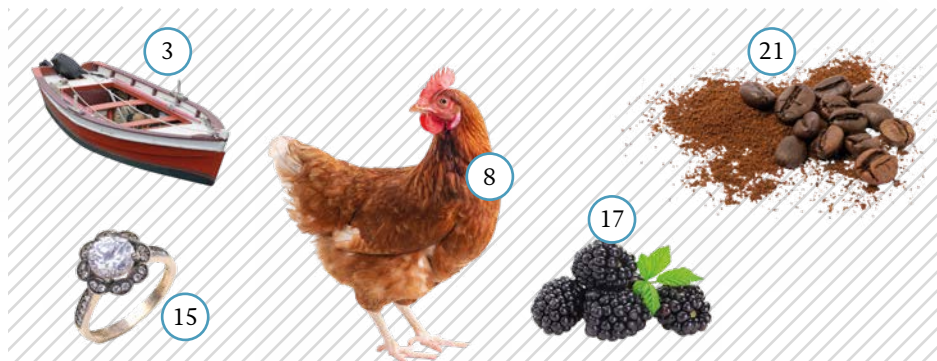
Verticali:

2. Adesso o ... più!
3. Non è bella, al contrario: è molto ...!
4. Gli abitanti di Roma.
6. Io ..., tu sparirai, lei sparirà.
7. Non parlarmi con quel ... di voce!
11. Un sinonimo di *veloce*.
16. La più famosa è quella di Aladino.
18. Io ..., tu temi, lui teme.



Orizzontali:

5. Il participio passato di *costringere* (f. sing.).
10. Il contrario di *disattento*.
11. La sigla della Radiotelevisione italiana.
13. Non è tutto ... quello che luccica.
18. Io toglievo, tu toglievi, lui...
19. Il contrario di *basse*.
20. Il contrario di *rimanere uguali*.



INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Sta sempre nel letto, ma non ci dorme mai.

Soluzione: il fiume [Fluss]

Soluzioni 9/2025



LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE IL LIBRO
AL FORNO DI CLAUDIO DEL PRINCIPE.

- 1 **Un libro di Pier Paolo Pasolini:**
 - a. Mamma Roma
 - b. Ragazzi di vita
 - c. Il Decameron

→ vedi **Notizie dall'Italia**, pag. 6
- 2 **La "Cappella Sistina d'Abruzzo" si trova a:**
 - a. Capestrano
 - b. Sulmona
 - c. Bominaco

→ vedi **Viaggi**, pag. 12
- 3 **Non è uno dei fratelli Castiglioni:**
 - a. Livio
 - b. Luigi
 - c. Achille

→ vedi **Una strada, una storia**, pag. 34
- 4 **Non si trova in gelateria:**
 - a. la cialda
 - b. il gusto
 - c. la palla

→ vedi **Pagine facili**, pag. 40
- 5 **La frase corretta:**
 - a. Come hai fatto imparare l'italiano?
 - b. Come hai fatto a imparare l'italiano?
 - c. Come hai fatto di imparare l'italiano?

→ vedi **Un minuto di italiano**, pag. 45
- 6 **È vicina al Parco nazionale del Conero:**
 - a. Ancona
 - b. Vieste
 - c. Trieste

→ vedi **Chiusura lampo**, pag. 66

Soluzioni del test ADESSO 9/2025:

1. a; 2. a, c; 3. b; 4. b; 5. a; 6. b

Rispondi correttamente alle domande del test e partecipa all'estrazione del libro in palio.

Vai alla pagina www.adesso-online.de/gewinnspiele o spedisce una cartolina, entro il 5 settembre, a:

ZEIT SPRACHEN

ADESSO - TEST 10/25, Kistlerhofstr. 172

D-81379 München.



IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (Vi.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari, Eliana
Giuratrabocchetti, Giovanna Iacono,
Isadora Mancusi, Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Andrea Balzer (frei), Monica Guerra
(frei), Dorothea Schmuck (frei)

Autoren
Renata Beltrami, Anna Bordoni,
Michael Braun, Simonetta Capecchi,
Rosalia Chiarappa, Marina Collaci,
Anna Mandelli, Daniela Mangione,
Marco Montemarano, Stefano Vastano,
Luca Vitali, Silvia Ziche

Unternehmen
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Herausgeberin ZEIT SPRACHEN
Marie-Luise Lewicki

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Sarah Reinbacher/DIE ZEIT

Anzeigenverkauf und Disposition:
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de
unternehmen.zeit-sprachen.de/
fuer-werbekunden

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

Kontaktadresse nach
EU-Produktsicherheitsverordnung:
produktsicherheit@zeit-sprachen.de

© 2025 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd Bucerius
GmbH & Co. KG.

Leserservice

**Fragen zum Abonnement und zu
Einzelbestellungen**
Unser Serviceportal erreichen Sie 24
Stunden täglich unter:
<https://kundenportal.zeit-sprachen.de>

Privatkunden und Buchhändler
Tel. +49 (0)89/1214 0710
Fax +49 (0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrende
www.zeit-sprachen.de/unterricht

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49 (0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

Konditionen Abonnement pro Ausgabe (14 Ausgaben p.a.)

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

CPPAP-NR. 0220 U 92667

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
écoute, ECOS, ADESSO,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

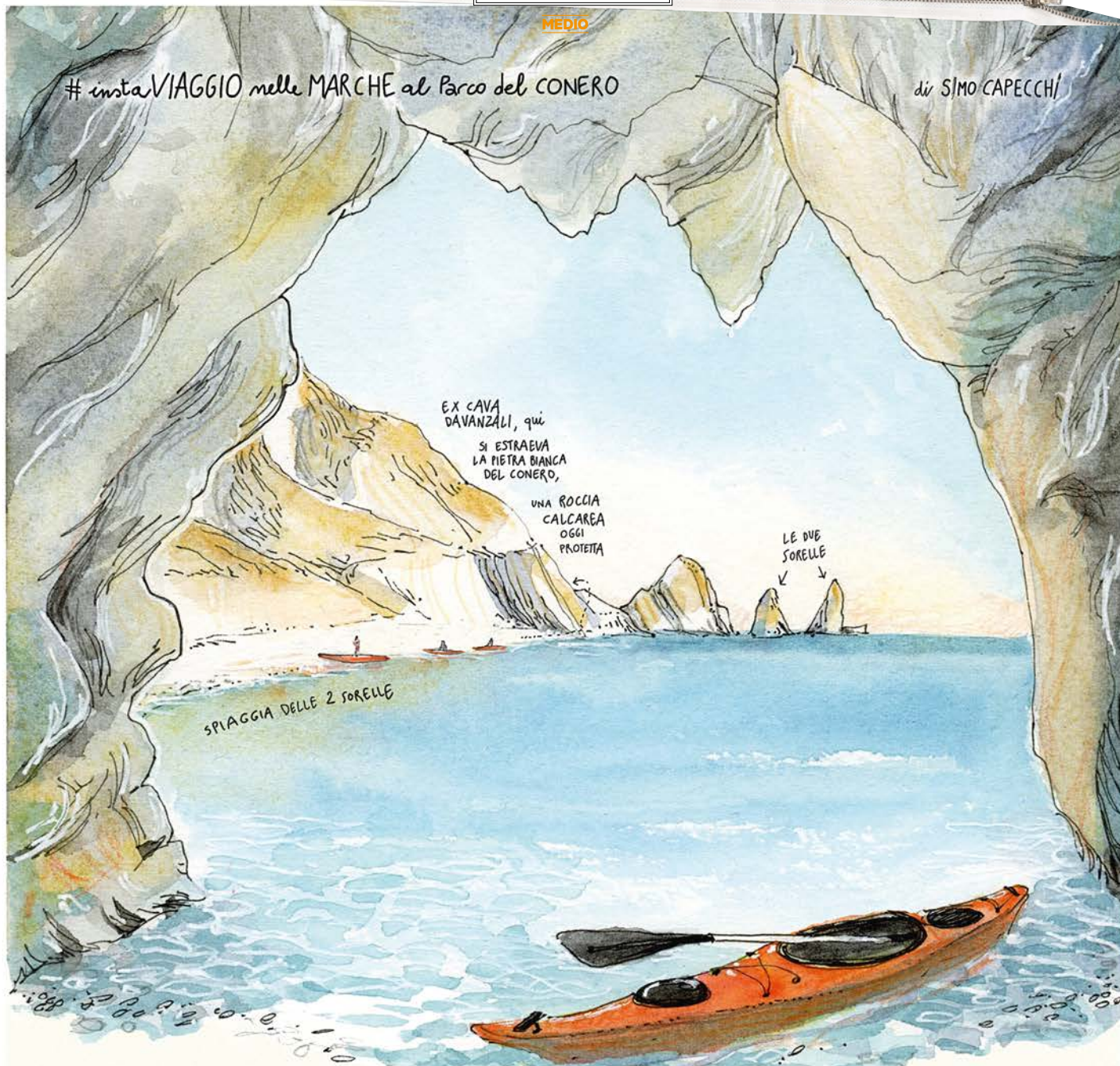
Werbevermarktung
iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211
Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
unternehmen.zeit-sprachen.de/mediadaten

MEDIO

instaVIAGGIO nelle MARCHE al Parco del CONERO

di SIMO CAPECCHI



Il Parco naturale regionale del Monte Conero (572 m s.l.m.) è l'unico rilievo lungo le rive sabbiose dell'Adriatico, tra Trieste e il Gargano. Comprende 70 km di sentieri da percorrere a piedi, a cavallo o in bici. Fra grotte, cave romane con iscrizioni, belvedere sul mare, una badia medievale, una torre di guardia e laghetti per il birdwatching, non manca proprio nulla!

GROTTA DELLA
MARCHESINA

Il parco si affaccia su un tratto lungo 15 km di costa rimasta naturale, da Sirolo al "Passetto", fin sotto la città di Ancona. Alcune spiagge sono accessibili a piedi, altre con piccoli traghetti, ma per ammirare la falesia di Portonovo con le spiagge di ciottoli bianchi, le grotte e i faraglioni in tutto il loro splendore, l'ideale è andarci in kayak.

il rilievo - Erhebung

s.l.m. (sul livello
del mare) - ü. d. M. (über dem
Meeresspiegel)

il sentiero - Pfad

l'iscrizione f. - Inschrift

il belvedere - Aussichtspunkt

la badia - Abtei

affacciarsi - liegen,
sich erstrecken

il traghetto - Fähre

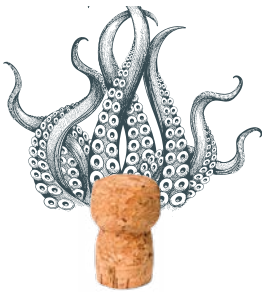
la falesia - Klippe

il ciottolo - Kiesel(stein)

il faraglione - nadelförmiger
Fels

**BOCCALE,
BIRRA,
CIN CIN...**

**So klingt das
Oktoberfest auf
Italienisch**



L'ITALIA A TAVOLA

Was haben ein Kraken
und ein Korken
gemeinsam? Das
erfahren Sie in diesem
äußerst nützlichen
Artikel über die er-
staunlichen Tricks der
italienischen Küche.

COSE

Das Cavallino
Rampante, Symbol
Ferraris und zeitloses
Objekt der Begierde.



DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N. II

IM HANDEL
AB 12. SEPTEMBER

VIAGGI

Venedigs verborgene
Schönheit: Geheimnisse
und Geschichten,
die die Stadt noch
einzigartig machen.

L'INTERVISTA

„Europa muss lernen, mit
ihrer eigenen Stimme zu
sprechen“: ein Interview mit
Nathalie Tocci, Expertin
für Geopolitik und interna-
tionale Beziehungen.



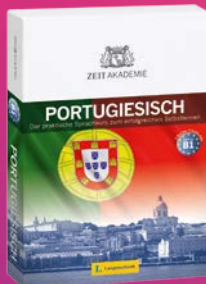
ZEIT AKADEMIE

**Solange der
Vorrat reicht**



Alle Kurse nur ~~99 €~~ 9 €!

**Lagerverkauf: Inspirierende Themen
zum einmaligen Sparpreis!**



»Sprachkurs Portugiesisch«
Audio-CDs mit Begleitbuch
für Einsteiger



»Sprachkurs Chinesisch«
Audio-CDs mit Begleitbuch
für Einsteiger



»Überzeugend kommunizieren«
mit Führungskräftetrainerin
Marion Knaths



»Astronomie«
mit Astrophysikerin
Prof. Dr. Anna Frebel

Wir setzen künftig ganz auf Online-Kurse und E-Books. Deshalb bieten wir Ihnen unsere **DVD- und CD-Kurse mit Begleitbuch jetzt zum einmaligen Vorteilspreis an!**

Lernen Sie mehr über Psychologie, deutsche Weine, Archäologie, Verhandeln mit Erfolg und viele weitere spannende Themen, die Ihren Horizont erweitern. Sie erhalten den Kurs Ihrer Wahl als Set mit Buch und DVD/CD zum **einmaligen Sonderpreis von nur 9 € statt 99 €**. **Nur solange der Vorrat reicht!**

www.zeitakademie.de/lagerverkauf